



POF

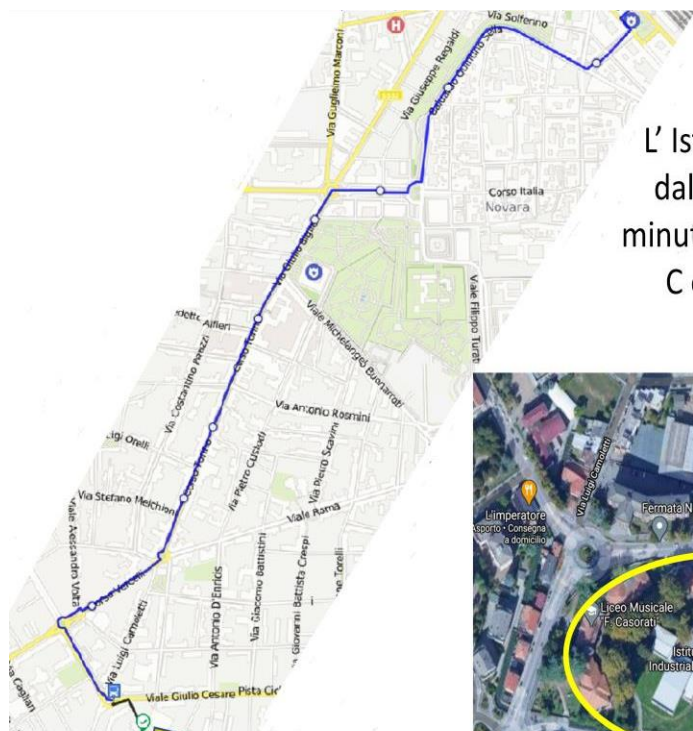
Piano dell'Offerta Formativa
2023/2024



Istituto Tecnico Tecnologico Giacomo Fauser
Via Ricci, 14 - 28100 Novara

Come raggiungerci

Indirizzo: Via Ricci, 14, 28100 Novara (NO)



L' Istituto Fauser è raggiungibile dalla stazione ferroviaria in 15 minuti con le linee dell'autobus 5 e C oltre alle linee scolastiche.



Informazioni utili

Dirigente scolastico	IGINO IULIANO
Codice meccanografico	NOTF040002 (Istituto principale)
Telefono	0321482411 - 0321482419
E-mail	NOTF040002@istruzione.it
PEC	notf040002@pec.istruzione.it
Sito web	http://www.fauser.edu
Orari Segreteria	Ore 10-12 15,30-16,30 da lunedì a venerdì

Sommario

SOMMARIO	2
INTRODUZIONE	4
“CERCARE, SPERIMENTARE È COME POSSEDERE MINIERE D’ORO”	4
PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA.....	5
ANALISI STATISTICA DELLA PROVENIENZA DEGLI ALLIEVI.....	8
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE.....	10
I BIENNIO.....	10
<i>Articolazione del primo biennio comune a tutti gli indirizzi.....</i>	<i>10</i>
INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA	11
<i>Articolazione “costruzione del mezzo”</i>	<i>11</i>
<i>Articolazione “logistica”</i>	<i>12</i>
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	13
<i>Articolazione “informatica”.....</i>	<i>13</i>
EDUCAZIONE CIVICA	16
ORARIO LEZIONI, CALENDARIO REGIONALE E PIANO DELLE ATTIVITÀ	22
PROGRAMMAZIONE PER ASSI CULTURALI.....	23
COMPETENZE DIDATTICHE, EDUCATIVE E COMPORTAMENTALI, IN BASE AL CURRICOLO DI ISTITUTO	26
STRATEGIE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI TRASVERSALI.....	28
CRITERI DI VERIFICA, DI VALUTAZIONE E CARICHI DI LAVORO.....	30
CRITERI PER CONSEGUIRE LA PROMOZIONE	32
IL VOTO DI CONDOTTA.....	32
ASSENZE.....	35
CREDITO SCOLASTICO	35
SOSPENSIONE DI GIUDIZIO	36
AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO.....	36
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	37
MAPPA DELL’INCLUSIONE	39
DIDATTICA INCLUSIVA	40
LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE.....	44
INCLUSIONE SOCIALE, LOTTA AL DISAGIO E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	44
ORIENTAMENTO.....	45
VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE.....	48
LA SCUOLA COME COMUNITÀ APERTA AL TERRITORIO	50
AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE	53
LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	57
ATTIVITÀ CULTURALI.....	58
PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	66
SMART & EASY: I NUOVI SPAZI DI APPRENDIMENTO.....	66
<i>Titolo avviso/decreto di riferimento.....</i>	<i>66</i>
<i>Descrizione del progetto.....</i>	<i>66</i>
SMART LABS: UN TRAMPOLINO DI LANCIO PER LE PROFESSIONI DIGITALI DEL FUTURO.....	67

<i>Titolo avviso/decreto di riferimento</i>	67
<i>Descrizione del progetto</i>	67
IMMERSIVE DESIGN & MAKIND 3D	68
<i>Titolo avviso/decreto di riferimento</i>	68
<i>Descrizione del progetto</i>	68
RIPENSARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA: UNA STRATEGIA PER UN FUTURO MIGLIORE	68
<i>Titolo avviso/decreto di riferimento</i>	68
<i>Descrizione del progetto</i>	68
ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO	68
<i>Titolo avviso/decreto di riferimento</i>	68
<i>Descrizione del progetto</i>	68
AREA DELLA SICUREZZA, PREVENZIONE E PROTEZIONE	70
LA CULTURA DELLA SICUREZZA.....	70
SICUREZZA A SCUOLA.....	70
SICUREZZA IN LABORATORIO.....	72
LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	74
ORGANIGRAMMA.....	74
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE.....	75
INFRASTRUTTURE DI RETE.....	78
<i>Reti locali</i>	78
<i>Rete Internet</i>	78
<i>Sala server</i>	79
SERVIZI OFFERTI.....	79
<i>Fauser Network Services</i>	79
<i>Altri servizi e piattaforme</i>	79
STRUTTURE PRESENTI IN ISTITUTO.....	80
ALLEGATI AL POF	
Allegato n. 1: Griglie di valutazione	
Allegato n. 2: Regolamento d’Istituto ed Integrazione al Regolamento d’Istituto	
Allegato n. 3: Patto educativo di corresponsabilità	
Allegato n. 4: Componenti del Consiglio d’Istituto e della Giunta esecutiva	
Allegato n. 5: Componenti del Collegio dei Docenti	
Allegato n. 6: Nominativi degli Assistenti amministrativi	
Allegato n. 7: Nominativi dei Collaboratori scolastici	
Allegato n. 8: Nominativi degli Assistenti tecnici	
Allegato n. 9: Nominativi dei Referenti laboratori e aule speciali	
Allegato n. 10: Nominativi dei Coordinatori dei dipartimenti	
Allegato n. 11: Nominativi dei Coordinatori di asse	
Allegato n. 12: Nominativi dei Coordinatori di classe	

INTRODUZIONE

“Cercare, sperimentare è come possedere miniere d’oro”

L’Istituto ha iniziato l’attività didattica nell’anno scolastico 1974/75 e due anni dopo fu ufficialmente intitolato alla memoria dell’ing. Giacomo Fauser. Nato a Novara nel 1892, l’ing. G. Fauser raggiunse grande notorietà in tutto il mondo per aver ideato processi chimici per estrarre azoto dall’atmosfera, infatti, fin dal 1921 ideò un metodo originale per la produzione dell’ammoniaca: era un procedimento ardito, che faceva uso di alte temperature ed elevate pressioni (ben 300 atmosfere!), fino ad allora utilizzate soltanto per brevi istanti e mai in modo permanente e continuo. Insieme all’on. Guido Donegani gettò le basi della Società Elettrochimica Novarese che, tra il 1921 ed il 1927, costituirà la grande svolta della storia della Montecatini (l’attuale Montedison). Gli impianti chimici basati sul progetto dell’ing. Fauser si diffusero in tutto il mondo e cominciarono ad arrivare i riconoscimenti internazionali al genio novarese che fu un vero maestro perché sapeva trasmettere il gusto di sperimentare, razionalizzare, ottimizzare; perché amava la discussione e il dibattito, sapeva comunicare agli altri le sue idee, stabilire un colloquio con i collaboratori, ascoltare, valutare, apprezzare le loro idee innovative; perché sapeva dare, a chi operava nella ricerca, l’orgoglio del proprio lavoro; perché esaltava e stimolava la cultura della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico con entusiasmo, passione, spirito di frontiera.

Quello che attrae di più leggendo la sua vita, è la visione unitaria e generale dei problemi tecnologici che comprende una miscela di razionalismo Kantiano e di empirismo edisoniano, miscela necessaria per aver successo in ogni campo, scientifico o tecnologico, poiché è da questo binomio che nasce la creatività.

Il nostro Istituto ha sempre cercato di seguire le orme del suo maestro, di raggiungere traguardi sempre più importanti, ampliando la propria offerta formativa per una scuola di qualità, equa ed inclusiva in grado di formare giovani competenti, creativi, ricchi di entusiasmo, di passione e desiderosi di mettersi in gioco per raggiungere i loro obiettivi e per dare un contributo significativo al miglioramento della società e al benessere dell’Umanità.



Ing. *Giacomo Fauser*

Per una scuola di qualità, equa ed inclusiva

Il POF è il documento che definisce **l'identità pedagogico culturale** del nostro Istituto ed è il frutto della riflessione comune, degli scambi e delle interazioni continue tra i docenti; è la nostra **carta d'identità** da un punto di vista culturale e progettuale in quanto contiene le **scelte educative, didattiche, organizzative, di ricerca, sperimentazione e sviluppo** dell'Istituto che, nel contesto dell'autonomia didattica e organizzativa, individua obiettivi da raggiungere mediante strategie mirate.



È lo strumento attraverso cui l'Istituto rende trasparente e leggibile ciò che realizza, come lo realizza e perché, tenendo conto dei **bisogni educativi espressi dalle famiglie e dal territorio** con cui la scuola interagisce in modo costruttivo: il sistema scolastico e formativo deve essere in grado di interpretare in maniera adeguata i bisogni dell'utenza e le vocazioni del territorio, cogliendo i ritmi di cambiamento di una società complessa e tecnologicamente avanzata.

Il POF è espressione **dell'autonomia progettuale della scuola**: dà coerenza e giustifica pedagogicamente e culturalmente ogni progetto.

Il POF è **flessibile ed aperto** e, come tale, è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema legislativo, formativo ed organizzativo della scuola. È uno strumento che intende favorire la partecipazione alla vita scolastica di insegnanti, studenti, genitori, e di altre componenti della società, garantendo loro reali possibilità di proporre e di interagire, nell'ottica della valorizzazione dei diversi punti di vista e con l'obiettivo comune di contribuire alla formazione della personalità dei giovani e al successo scolastico.

La Scuola deve saper fornire **conoscenze, abilità e competenze**, nel senso di saper coniugare gli aspetti cognitivi e teorici dell'apprendimento con quelli applicativi, operativi e pratici, del fare e del saper fare. Essa punta sul ruolo e sulla **centralità della persona**, sulla sua formazione e sulla sua crescita ed assicura un **impianto culturale solido** che rappresenta un fattore fondamentale di progresso umano, sociale ed economico.

Per realizzare tutto questo gli obiettivi primari e massimi sono **l'educazione, la cultura e la professionalità**; essi saranno raggiunti con il continuo miglioramento dell'offerta scolastica sia nell'ambito dei curricoli sia a livello extracurricolare, con la proposta di un ampio arricchimento culturale e la sperimentazione di interventi e soluzioni rispondenti a percorsi formativi flessibili.

L'Istituto Fauser manterrà alta la qualità del proprio impegno, avvalendosi di procedure e modelli organizzativi e operativi efficienti ed efficaci e a tal fine **collaborerà con le realtà produttive, l'Università, gli Enti locali, le Associazioni culturali e di volontariato**, interpretando nel giusto modo le attese dell'utenza e, più in generale, della collettività.

La scuola si prefigge di **innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico**, potenziare l'azione di orientamento, diffondere la cultura dell'autonomia, sviluppare la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non solo didattiche. A tal fine i docenti del nostro Istituto mettono in campo strategie didattiche diversificate in grado di motivare e di stimolare gli studenti, facendo emergere tutte le loro potenzialità; al centro del processo di insegnamento-apprendimento vi è lo studente che viene coinvolto, motivato e guidato verso una partecipazione attiva grazie ad **azioni didattiche e ad approcci metodologici diversificati e flessibili** (didattica laboratoriale, ricerca-azione, ricerca sperimentale, mastery learning, tecniche di analisi di casi reali, tecniche simulate, tecniche di riproduzione operativa, tecniche di produzione cooperativa quali il brainstorming ed il cooperative learning) in grado di coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento: è questo uno dei tanti punti di forza del nostro Istituto.

In quest'ottica, la programmazione disciplinare e trasversale tiene conto anche della Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della legge 107/15 e successive modifiche, che contengono indicazioni e strategie precise in **ottica inclusiva**, volte a consentire a tutti gli alunni il pieno accesso all'apprendimento. Nel recepire e rispettare le normative in materia, l'Istituto Fauser presta particolare attenzione alle situazioni di svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Nel rispetto della normativa vigente, in particolare di quella inerente i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), l'Istituto s'impegna, attraverso vari progetti a:

- Far acquisire le competenze richieste dalle imprese.
- Stipulare accordi con i soggetti esterni nel rispetto non solo delle vocazioni degli studenti ma anche delle richieste del mercato del lavoro.
- Favorire processi finalizzati all'acquisizione di competenze anche attraverso l'esperienza lavorativa.

Il P.O.F. è quindi lo strumento attraverso il quale la scuola organizza, garantisce e propone un percorso attento alle necessità degli studenti, che prevede un costante aggiornamento della proposta formativa, un continuo accrescimento della professionalità dei docenti e un corretto uso delle risorse e dei materiali disponibili.

Il documento costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica coinvolta in un **progetto comune** che è basato sui seguenti criteri:

- **Chiarezza**: esso regola l'uso delle risorse materiali e finanziarie dell'Istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.
- **Verificabilità**: viene attuata la verifica degli esiti delle iniziative extracurricolari, con un sistema di monitoraggio in itinere e a fine attività, in modo da ricavare utili indicazioni per il futuro.

- **Flessibilità** sotto vari punti di vista: orario, classi aperte, interventi didattici con:
 - Progettazione di percorsi didattici che sintetizzino la specificità del corso di studi con metodologie innovative mirate al raggiungimento degli obiettivi cognitivi delle discipline.
 - Individuazione di iniziative e tecniche di lavoro che consentano di coinvolgere e quindi di recuperare all'impegno gli studenti.
 - Quantificazione dei tempi necessari per l'apprendimento e per le attività programmate.
- **Fattibilità**: nella Progettazione Educativa e Didattica elaborata dai Consigli di classe e approvata dal Collegio dei Docenti sono presenti i traguardi, le competenze trasversali e disciplinari da raggiungere al termine del percorso di studi anche attraverso i progetti e le attività proposte.
- **Trasparenza**: ogni scelta operativa didattica e organizzativa è di immediato accesso a tutti ed è contemplata nel P.O.F.

Il POF è indirizzato agli studenti e alle loro famiglie per informarli del percorso e favorire la partecipazione alle attività scolastiche; al personale della scuola per creare, attraverso un progetto comune, le basi per un efficace intervento didattico-educativo; al territorio, per favorire la cooperazione tra l'Istituto, gli enti locali e il sistema socio-economico.

Per il corrente anno scolastico l'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Fauser" fa proprie le seguenti **linee guida** da cui dipenderà la scelta dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Rispondere ai **bisogni formativi dell'utenza** e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il **successo formativo** mettendo al centro dell'attenzione lo studente, responsabilizzandolo e favorendo la condivisione di valori educativi, formativi e di convivenza civile, sempre nel rispetto del ruolo dell'insegnante.
- Promuovere il **benessere e lo star bene a scuola** prevenendo il disagio e la dispersione e favorendo l'**integrazione della diversità** (ad es. diversamente abili e stranieri) e il rafforzamento dell'identità.
- Potenziare **scambi, progetti e rapporti** con il territorio ampliando l'offerta formativa con PCTO, stage, didattica laboratoriale.
- Promuovere l'**educazione alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione** in collaborazione con gli Enti locali.
- Elevare la **qualità della formazione** degli studenti, valorizzare l'eccellenza e sviluppare competenze trasversali relativamente alle lingue straniere, alla cultura scientifica e tecnologica favorendo il conseguimento delle certificazioni europee.
- Garantire la **continuità** tra ordini di scuole, l'**orientamento in entrata/uscita** e il continuo **riorientamento** in itinere.

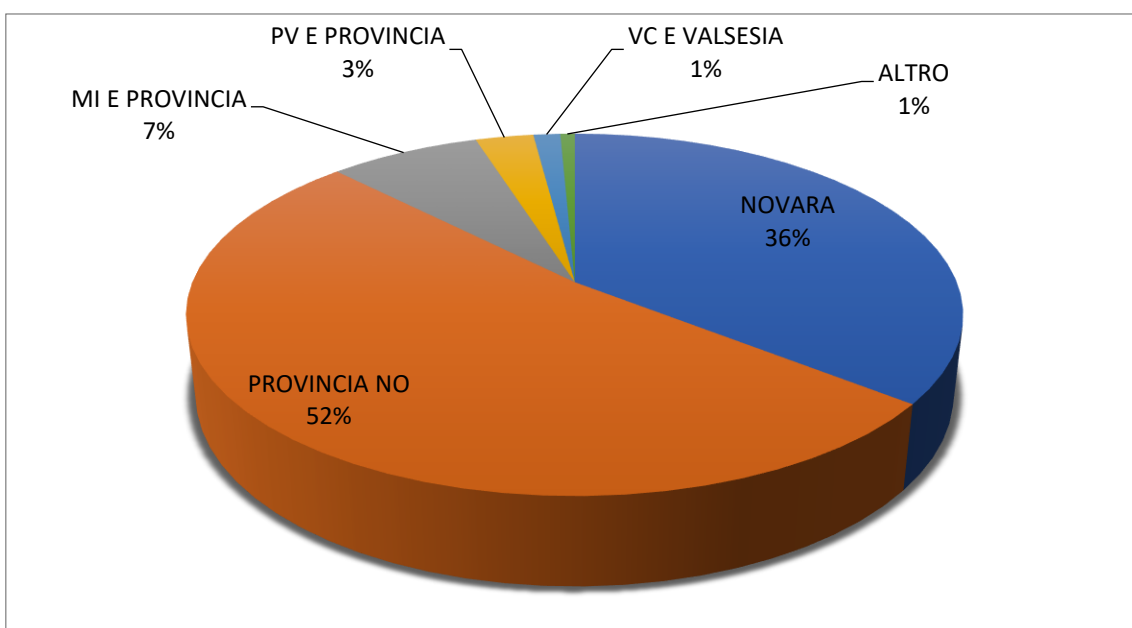
Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

ANALISI STATISTICA DELLA PROVENIENZA DEGLI ALLIEVI

Dall'approfondimento statistico relativo alla città di residenza e al paese di cittadinanza degli studenti emerge che la maggior parte di essi risiede a Novara (36%) e provincia (52%), la restante parte nelle province limitrofe di Milano, Pavia e Vercelli.

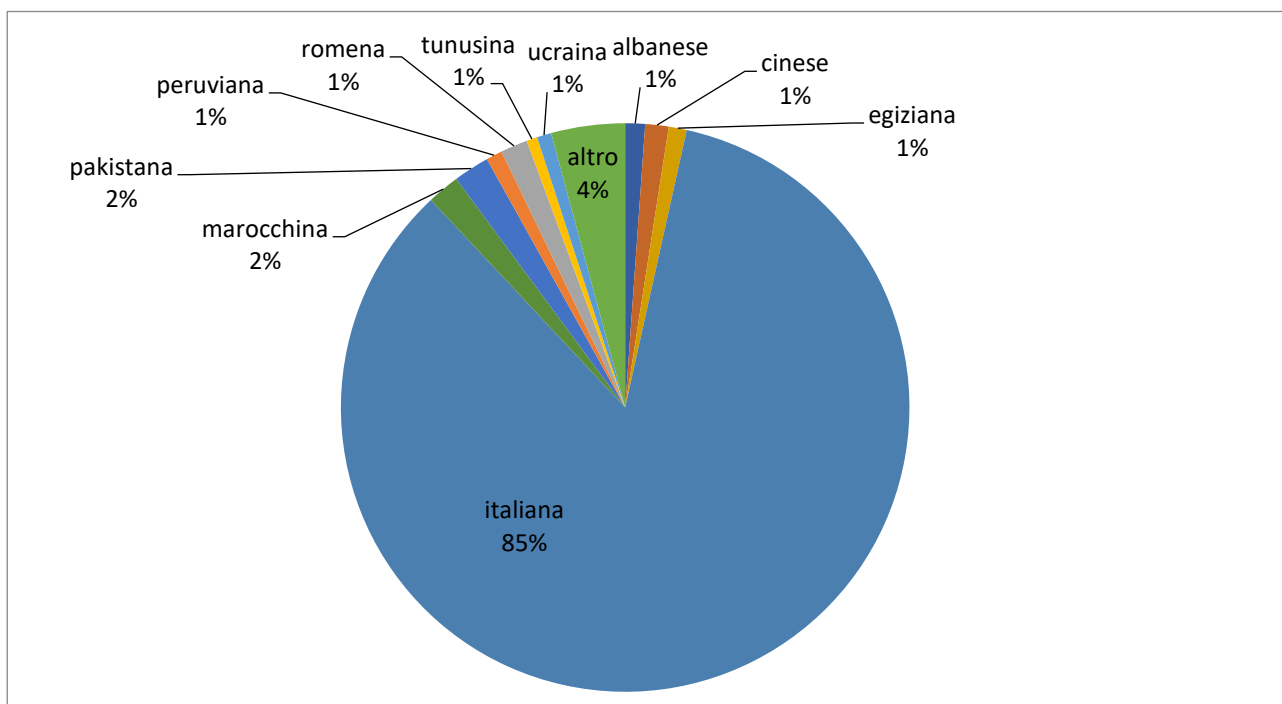
L'85% degli studenti ha cittadinanza italiana; sul totale degli studenti con cittadinanza non italiana i paesi maggiormente rappresentati sono il Pakistan ed il Marocco.

Rappresentazione statistica della distribuzione degli studenti per città di residenza



Residenza	N. student
Novara città	348
Provincia di Novara	508
MI e provincia	73
PV e provincia	28
VC e provincia	13
VA e provincia	3
TO e provincia	1
VV e provincia	1
SV e provincia	1
CL e provincia	1
Totale	977

Rappresentazione statistica della distribuzione degli studenti per Stato di cittadinanza



CITTADINANZA	N. studenti
Afgana	1
Albanese	11
Bengalese	4
Brasiliana	2
Cinese	13
Cingalese	5
Colombiana	2
Dominicana	1
Ecuadoriana	1
Egiziana	10
Filippina	1
Finlandese	1
Ghanese	3
Indiana	3
Italiana	826
Ivoriana	1
Marocchina	18
Moldava	2

CITTADINANZA	N. studenti
Nigeriana	1
Pakistana	20
Peruviana	9
Romena	15
Russa	2
Salvadoregna	2
Senegalese	2
Sierra Leone	1
Spagnola	1
Tunisina	6
Turca	5
Ucraina	8
Totale	977

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Gli attuali indirizzi di specializzazione dell'Istituto sono:

SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
Tecnologico	Trasporti e Logistica	Costruzione del mezzo aereo
		Logistica
	Informatica e telecomunicazioni	Informatica

Tutti gli indirizzi hanno una durata complessiva di cinque anni; sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

I biennio

Articolazione del primo biennio comune a tutti gli indirizzi

Disciplina	I BIENNIO	
	I	II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica e complementi	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Geografia	1	
Scienze e tecnologie applicate		3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività integrate	1	1
Fisica	3(1)*	3(1)*
Chimica	3(1)*	3(1)*
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)*	3(1)*
Tecnologie informatiche	3(2)*	
Totale ore settimanali	33	32

*Le ore tra parentesi indicano le attività laboratoriali.

Indirizzo trasporti e logistica

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti. L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti al mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente.

Articolazione "costruzione del mezzo"

Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione edella manutenzione di mezzi aerei. Può trovare collocazione all'interno dell'impresa aerea e di aeroporto. Nell'articolazione "costruzione del mezzo" è possibile acquisire le competenze necessarie per conseguire la Licenza di Manutentore Aeronautico.

Disciplina	II Biennio		V ANNO
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica e complementi	4	4	3
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività integrate	1	1	1
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)*	3(2)*	3(2)*
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo	5(4)*	5(5)*	8(6)*
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi	3(2)*	3(2)*	4(2)*
Logistica	3	3	
Totale ore settimanali	32	32	32

*Le ore tra parentesi indicano le attività laboratoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
- Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.

- Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.
- Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.

Sbocchi professionali

La preparazione teorico-pratica acquisita dà la facoltà di esercitare le proprie funzioni nell'industria Aeronautica e Meccanica, con mansioni di quadro intermedio tra l'ufficio progetti e i reparti di lavorazione.

Può inoltre:

- Esercitare la libera professione, nell'ambito del proprio livello operativo e delle norme vigenti.
- Accedere a qualsiasi corso universitario, in particolare ai corsi tecnico-scientifici, e ai corsi di alta formazione (ITS).
- Accedere alle selezioni dell'Accademia aeronautica e ai concorsi sottoufficiali.

Articolazione "logistica"

L'articolazione "logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

Disciplina	II Biennio		V ANNO
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica e complementi	4	4	3
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività integrate	1	1	1
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)*	3(2)*	3(2)*
Scienza della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	3(2)*	3(2)*	3(2)*
Meccanica e macchine	3(2)*	3(2)*	3(2)*
Logistica	5(2)*	5(3)*	6(4)*
Totale ore settimanali	32	32	32

*Le ore tra parentesi indicano le attività laboratoriali.

Alla fine del percorso di studio, ogni studente consegue i seguenti risultati di apprendimento intermini di competenze:

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata.
- Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Sbocchi professionali:

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Trasporti e Logistica-Logistica consegue particolari risultati di apprendimento che gli consentono di:

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Accedere a qualsiasi corso universitario, in particolare ai corsi tecnico-scientifici, e ai corsi di alta formazione (ITS).

Indirizzo informatica e telecomunicazioni

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Articolazione "informatica"

Nell'articolazione "informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi

aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. L'articolazione "informatica" offre spazio allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione come il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore o la prosecuzione degli studi a livello universitario.

Disciplina	II Biennio		V ANNO
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica e complementi	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività integrate	1	1	1
Sistemi e reti	4(2)*	4(2)*	4(3)*
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e Telecomunicazioni	3(1)*	3(2)*	4(3)*
Gestione, progetto e organizzazione d'impresa			3
Informatica	6(3)*	6(3)*	6(4)*
Telecomunicazioni	3(2)*	3(2)*	
Totale ore settimanali	32	32	32

*Le ore tra parentesi indicano le attività laboratoriali.

Il Perito in Informatica:

- Ha competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Ha conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali.
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni ("privacy").
- Esercita, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale.
- Utilizza a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione.

Sbocchi professionali

Per quanto riguarda più specificatamente le materie di specializzazione, esse concorrono a formare tecnicamente e culturalmente un perito informatico che sia in grado di:

- Sviluppare piccoli pacchetti software nell'ambito di applicazioni diverse, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali.
- Progettare e gestire piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni.
- Assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.
- Esercitare la libera professione, nell'ambito del proprio livello operativo e delle norme vigenti.

EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

Principi (Art. 1 della L. n 92 2019):

1. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Al fine di realizzare i suddetti principi, si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun allievo (All. A al DM 35/20020).

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica tutti i docenti sono responsabili del processo educativo, valutazione compresa.

All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica. Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'All. A al DM 35/2020: "Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di Educazione Civica, di cui curerà il coordinamento".

L'esistenza di un coordinatore di classe per questo insegnamento non significa che gli siano affidate tutte le attività. Il consiglio di classe, sulla base di indirizzi comuni di Istituto, dovrà elaborare, in collaborazione con i colleghi, delle unità di apprendimento in cui siano coinvolti possibilmente più docenti.

Per i traguardi di competenze civiche al termine del quinquennio si fa riferimento all'allegato C delle linee guida che riporta i traguardi finali in termini di competenza. Nel curriculum d'istituto di Educazione Civica sono schematizzati i traguardi di competenze come individuati nel testo di legge. Ogni paragrafo dell'allegato C è stato suddiviso in

colonne per riconoscere: traguardo di competenze/operazione mentale necessaria/classi in cui si suggerisce di operare per potenziare la competenza in questione/domanda guida (non quindi contenuti in sé, ma problemi da affrontare).

Il monte ore può essere scomposto in:

- Ore di didattica, da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.
- Ore di attività, espressamente previste dalla legge 92/2019 che, all'art. 3 comma 2, parla di educazione alla salute, al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva. Secondo l'art.8 infatti "l'insegnamento trasversale è integrato con esperienze extra-scolastiche, con il mondo del volontariato e del Terzo settore».

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

Le Linee guida ministeriali indicano tre macro-nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte le diverse tematiche e i contenuti specifici (art. 4 e 5 Legge 92/2019 e Linee guida punti 1,2,3):

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto. La riprogettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle presenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'Educazione Civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe, secondo le indicazioni individuate dalla commissione per l'insegnamento dell'Educazione Civica per la costruzione di un curriculum verticale.

Le attività di arricchimento della proposta educativa sono da individuare considerando i progetti presenti nel PTOF, nelle programmazioni dei dipartimenti, nelle collaborazioni con enti esterni e nei PON dell'Istituto.

Possono rientrare in queste attività:

- Volontariato e relazioni con il Terzo settore.
- Esperienza diretta dei luoghi istituzionali (collaborazioni con Enti Locali, Regioni, altre Istituzioni, attraverso visite e/o contatti e collaborazioni).
- Consapevolezza della memoria e calendario civile.
- Progetti di impostazione ambientale.
- Benessere e salute, contrasto al cyberbullismo.

Nel corrente anno scolastico sono previsti temi comuni da proporre a tutte le classi, suddivisi nel modo seguente:

- Tutte le classi.
 - Assemblea di classe ed elezioni.
 - Giorno della Memoria.
 - Violenza contro le donne e modelli maschili violenti.
 - Sicurezza.
- Classi prime.
 - Progetto Per Tommaso.
- Classi seconde.
 - Alcolismo.
 - Percorso di Educazione alla Legalità.
- Classi terze.
 - Percorso di Educazione alla Legalità con le Camere penali.
 - Conferenza sul clima, in particolare sulle sue variazioni nel tempo nel territorio novarese, con il dott. Luca Dal Bello precedute da un percorso in classe.
- Classi quarte.
 - Violenza contro le donne e modelli maschili violenti. Preparazione in classe con un percorso didattico di 2-4 ore a cura dei CdC, conclusione in Aula Magna con una tavola rotonda a cui parteciperanno i seguenti esperti: CAV Centro anti violenza (centro di accoglienza per donne maltrattate) gestito da “Liberazione e Speranza”; dott.ssa Elia Impaloni, e CUAV Centro uomini autori di violenza (uno sportello per la rieducazione) gestito da “Elios”, sig. Giancarlo (centri la cui istituzione è prevista dalla attuale normativa); sovrintendente della Questura: dott. Roberto Musco (per il progetto “Zeus”); AIED-UDI dott.ssa Luisella Perucco, sportello di ascolto. Si tratta del gruppo che opera sul territorio di Novara per il contrasto alla violenza e che è già esperto nel dialogo con gli adolescenti.
- Classi quinte.
 - Violenza contro le donne e modelli maschili violenti. Preparazione in classe con un percorso didattico a cura dei CdC, conclusione in Aula Magna con una tavola rotonda a cui parteciperanno i seguenti esperti: CAV Centro anti violenza (centro di accoglienza per donne maltrattate) gestito da “Liberazione e Speranza”; dott.ssa Elia Impaloni, e CUAV Centro uomini autori di violenza (uno sportello per la rieducazione) gestito da “Elios”, sig. Giancarlo (centri la cui istituzione è prevista dalla attuale normativa); sovrintendente della Questura: dott. Roberto Musco (per il progetto “Zeus”); AIED-UDI dott.ssa Luisella Perucco, sportello di ascolto. Si tratta del gruppo che opera sul territorio di Novara per il contrasto alla violenza e che è già esperto nel dialogo con gli adolescenti.
 - Educazione stradale: se sarà possibile riproporre gli incontri come sperimentati nello scorso anno in collaborazione con la polizia stradale.

Il dipartimento di informatica e l'asse tecnologico scientifico informatico hanno concordato i seguenti percorsi trasversali di Educazione Civica:

- Classi seconde.
 - Per la disciplina Scienze e tecnologie applicate (STA): dipendenza da videogiochi "il gaming patologico". Percorso di 3 ore verifica inclusa.
- Classi terze.
 - Per la disciplina Sistemi e reti (SR): filter bubble dal libro Zanichelli "Corso di sistemi e reti vol.1" (computer, reti e protocolli). Percorso di 4 ore verifica inclusa.
- Classi quarte.
 - Per la disciplina Sistemi e reti (SR): capitolo 13 del corso Cisco It_Essentials "Sicurezza". Percorso di 4 ore verifica inclusa.
 - Per la disciplina Telecomunicazioni (TEL): "la sicurezza elettrica in ambienti domestici e lavorativi". Percorso di 4 ore verifica inclusa.
- Classi quinte.
 - Per la disciplina Sistemi e reti (SR): capitolo 11 del corso Cisco CCNA1 "Creazione di una piccola rete". Percorso di 6 ore verifica inclusa.
 - Per la disciplina Informatica (INFO): la sicurezza nei Data Base, DCL e TCL. Percorso di 6 ore verifica inclusa.

Alcuni progetti possono essere proposti alle classi a seconda delle richieste effettuate dai docenti, e sono spendibili anche all'interno di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica: film, spettacoli teatrali, Progetto Passio, Quotidiano in classe, patentino smartphone.

Infine vi sono diverse attività a scelta dei singoli allievi:

Volontariato, Donacibo, iniziative FAI, esperienze di impegno civile valutabili ai fini dell'Educazione Civica, Attività di peer to peer sulla cittadinanza digitale (allievi formati in precedenti PON, oltre che come attività per le classi, valutabili per i singoli allievi tutor che si prestano a formare i compagni, allievi che svolgono funzioni da tutor in progetto "Per Tommaso").

Anche per quanto riguarda strumenti e metodi occorrerà operare limitando al minimo la lezione frontale. Vengono qui di seguito elencate alcune metodologie didattiche da preferire nelle UDA.

METODOLOGIE DIDATTICHE DA PREFERIRE NELLE UDA TRASVERSALI DI ED. CIVICA	
➤ Discussione (metodo del Debate).	➤ Lezione partecipata.
➤ Laboratorio testi.	➤ Lavori di gruppo.
➤ Compiti di realtà.	➤ Analisi dicasi.
➤ Compiti di ricerca.	

L'insegnamento trasversale dell'educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Statoe, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica, coerenti con il documento ministeriale sotto riportato.

Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione Civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

A tale scopo si adottano i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
Indicatore	Descrittore
Partecipazione.	Partecipazione alla attività proposte e capacità di affrontarle in modo originale, rispettando i vari punti di vista.
Impegno e senso di responsabilità.	Capacità di lavorare in gruppo in modo responsabile adottando soluzioni condivise.
Conoscenze e Prodotti.	Realizzazione di elaborati scritti e multimediali, ricerche, compiti di realtà, dibattiti, organizzazione di iniziative.

Tenendo in considerazione i 4 pilastri di rigenerazione della Scuola (rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture, delle opportunità) presenti nel PNRR, la progettazione educativo-didattica del nostro Istituto sarà orientata alla sostenibilità e alla responsabilizzazione ecologica, avendo come punto di riferimento costante l'Agenda ONU 2030.

In particolare, per quanto riguarda il primo pilastro, la rigenerazione dei saperi, sono previste una implementazione dell'insegnamento di Educazione Civica e di Cittadinanza digitale; verrà dato ampio spazio alle attività legate alla sostenibilità dell'ambiente, all'educazione alimentare, all'educazione alla salute, alla Legalità.

I progetti di educazione ambientale potranno essere attuati anche con il supporto di esperti esterni, la green community, una rete di soggetti pubblici e privati a disposizione di tutte le scuole per la rigenerazione di essa; la finalità è quella di un'interazione fra ambiente naturale, i modelli di società, le culture, le istituzioni ed i sistemi economici.

Verranno creati ambienti di apprendimento per far apprendere agli studenti le informazioni, per far loro rielaborare i concetti e riflettere su di essi, per far sperimentare comportamenti virtuosi che diventeranno stili di vita stabili.

ORARIO LEZIONI, CALENDARIO REGIONALE E PIANO DELLE ATTIVITÀ

Orario delle lezioni

Classi Prime	
Lunedì	dalle 8.15 alle 15.55
Martedì, giovedì e venerdì	dalle 8.15 alle 13.55
Mercoledì	Dalle 8.15 alle 14.55

Classi II, III, IV e V	
Lunedì	dalle 8.15 alle 15.55
Da martedì a venerdì	dalle 8.15 alle 13.55

In base all'art. 7 comma 2 lett. C del D. Lgs. 297/94 il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi, il primo di tre mesi, che si concluderà il 22 dicembre, il secondo di cinque mesi, che si concluderà il 7 giugno.

Si osserva il calendario scolastico regionale, con gli impegni collegiali deliberati dal Collegio dei Docenti, come di seguito riportato.

PIANO ANNUALE ATTIVITA' "FAUSER" a. s. 2023/2024															
2023				2024											
Settembre	ottobre	novembre	Dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno						
1 ven.	1 dom.	1 mer.	1 ven.	1 lun.	1 gio.	1 ven.	1 lun.	1 mer.	1 sab.	1 sab.	1 sab.	1 sab.	1 sab.	1 sab.	1 sab.
2 sab.	2 lun.	2 gio.	2 sab.	2 mar.	2 ven.	2 sab.	2 mar.	2 gio.	2 dom.	2 ven.	2 dom.	2 dom.	2 dom.	2 dom.	2 dom.
3 dom.	3 mar.	3 ven.	3 dom.	3 mer.	3 sab.	3 dom.	3 mar.	3 ven.	3 CDC + rapp.	3 ven.	3 CDC + rapp.	3 lun.	3 dom.	3 lun.	3 dom.
4 lun.	4 mer.	4 sab.	4 lun.	4 gio.	4 dom.	4 lun.	4 gio.	4 sab.	4 CDC + rapp.	4 ven.	4 dom.	4 mar.	4 mar.	4 mar.	4 mar.
5 mar.	5 gio.	5 dom.	5 mar.	5 ven.	5 lun.	5 mar.	5 ven.	5 dom.	5 CDC + rapp.	5 ven.	5 dom.	5 mer.	5 mer.	5 mer.	5 mer.
6 mer.	6 ven.	6 sab.	6 mer.	6 sab.	6 mar.	6 mer.	6 sab.	6 lun.	6 CDC + rapp.	6 lun.	6 CDC + rapp.	6 gio.	6 gio.	6 gio.	6 gio.
7 gio.	7 sab.	7 mar.	7 gio.	7 dom.	7 mer.	7 gio.	7 dom.	7 mar.	7 CDC + rapp.	7 mar.	7 dom.	7 ven.	7 ven.	7 ven.	7 ven.
8 ven.	8 dom.	8 mer.	8 ven.	8 lun.	8 gio.	8 ven.	8 lun.	8 mer.	8 CDC + rapp.	8 mar.	8 dom.	8 sab.	8 sab.	8 sab.	8 sab.
9 sab.	9 lun.	9 gio.	9 sab.	9 mar.	9 ven.	9 sab.	9 mar.	9 gio.	9 CDC + rapp.	9 mar.	9 dom.	9 dom.	9 dom.	9 dom.	9 dom.
10 dom.	10 mar.	10 ven.	10 dom.	10 mer.	10 sab.	10 dom.	10 mar.	10 gio.	10 CDC + rapp.	10 mar.	10 dom.	10 lun.	10 lun.	10 lun.	10 lun.
11 lun.	11 mer.	11 sab.	11 lun.	11 gio.	11 dom.	11 lun.	11 mer.	11 gio.	11 CDC + rapp.	11 mar.	11 dom.	11 mar.	11 mar.	11 mar.	11 mar.
12 mar.	12 gio.	12 dom.	12 mar.	12 ven.	12 lun.	12 ven.	12 mar.	12 gio.	12 CDC + rapp.	12 mar.	12 dom.	12 mar.	12 mar.	12 mar.	12 mar.
13 mer.	13 ven.	13 sab.	13 mer.	13 gio.	13 dom.	13 lun.	13 mer.	13 gio.	13 CDC + rapp.	13 mar.	13 dom.	13 mar.	13 mar.	13 mar.	13 mar.
14 gio.	14 sab.	14 mar.	14 gio.	14 ven.	14 lun.	14 ven.	14 mar.	14 gio.	14 CDC + rapp.	14 mar.	14 dom.	14 mar.	14 mar.	14 mar.	14 mar.
15 ven.	15 dom.	15 mer.	15 ven.	15 lun.	15 gio.	15 ven.	15 mar.	15 gio.	15 CDC + rapp.	15 mar.	15 dom.	15 mar.	15 mar.	15 mar.	15 mar.
16 sab.	16 lun.	16 gio.	16 sab.	16 mar.	16 ven.	16 sab.	16 mar.	16 gio.	16 CDC + rapp.	16 mar.	16 dom.	16 mar.	16 mar.	16 mar.	16 mar.
17 dom.	17 mar.	17 ven.	17 dom.	17 mer.	17 sab.	17 dom.	17 mar.	17 gio.	17 CDC + rapp.	17 mar.	17 dom.	17 mar.	17 mar.	17 mar.	17 mar.
18 lun.	18 mar.	18 ven.	18 lun.	18 gio.	18 dom.	18 lun.	18 mer.	18 gio.	18 CDC + rapp.	18 mar.	18 dom.	18 mar.	18 mar.	18 mar.	18 mar.
19 mar.	19 gio.	19 dom.	19 mar.	19 ven.	19 lun.	19 ven.	19 mar.	19 gio.	19 CDC + rapp.	19 mar.	19 dom.	19 mar.	19 mar.	19 mar.	19 mar.
20 mer.	20 ven.	20 sab.	20 mer.	20 gio.	20 dom.	20 sab.	20 mar.	20 gio.	20 CDC + rapp.	20 mar.	20 dom.	20 mar.	20 mar.	20 mar.	20 mar.
21 gio.	21 sab.	21 mar.	21 gio.	21 ven.	21 lun.	21 dom.	21 mer.	21 gio.	21 CDC + rapp.	21 mar.	21 dom.	21 mar.	21 mar.	21 mar.	21 mar.
22 ven.	22 dom.	22 mer.	22 ven.	22 lun.	22 gio.	22 dom.	22 mar.	22 gio.	22 CDC + rapp.	22 mar.	22 dom.	22 mar.	22 mar.	22 mar.	22 mar.
23 sab.	23 lun.	23 gio.	23 sab.	23 mar.	23 ven.	23 dom.	23 mar.	23 gio.	23 CDC + rapp.	23 mar.	23 dom.	23 mar.	23 mar.	23 mar.	23 mar.
24 dom.	24 mar.	24 ven.	24 dom.	24 mer.	24 sab.	24 dom.	24 mar.	24 gio.	24 CDC + rapp.	24 mar.	24 dom.	24 mar.	24 mar.	24 mar.	24 mar.
25 lun.	25 mer.	25 sab.	25 lun.	25 gio.	25 dom.	25 lun.	25 mer.	25 gio.	25 CDC + rapp.	25 mar.	25 dom.	25 mar.	25 mar.	25 mar.	25 mar.
26 mar.	26 gio.	26 dom.	26 mar.	26 ven.	26 lun.	26 ven.	26 mar.	26 gio.	26 CDC + rapp.	26 mar.	26 dom.	26 mar.	26 mar.	26 mar.	26 mar.
27 mer.	27 ven.	27 sab.	27 mer.	27 gio.	27 dom.	27 lun.	27 mer.	27 gio.	27 CDC + rapp.	27 mar.	27 dom.	27 mar.	27 mar.	27 mar.	27 mar.
28 gio.	28 sab.	28 mar.	28 gio.	28 ven.	28 lun.	28 dom.	28 mar.	28 gio.	28 CDC + rapp.	28 mar.	28 dom.	28 mar.	28 mar.	28 mar.	28 mar.
29 ven.	29 dom.	29 mer.	29 ven.	29 lun.	29 gio.	29 dom.	29 mar.	29 gio.	29 CDC + rapp.	29 mar.	29 dom.	29 mar.	29 mar.	29 mar.	29 mar.
30 sab.	30 lun.	30 gio.	30 sab.	30 mar.	30 ven.	30 dom.	30 mar.	30 gio.	30 CDC + rapp.	30 mar.	30 dom.	30 mar.	30 mar.	30 mar.	30 mar.
31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 CDC + rapp.	31 mar.	31 dom.	31 mar.	31 mar.	31 mar.	31 mar.

PROGRAMMAZIONE PER ASSI CULTURALI

Il riassetto della Scuola Secondaria di secondo grado (Superiore) pone a fondamento dellaprogettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Profilo che affonda le sue radici in due raccomandazioni dell’Ue:

- La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa del 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”.
- La raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” (EQF).

Con il DM n. 139 del 2007 e il DM n. 9 del 2010, si introduce ufficialmente la programmazione per “Assi culturali” o per “competenze”, proprio perché finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze. La normativa relativa all’obbligo d’istruzione elenca quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui le scuole devono fare riferimento nell’impostare l’attività formativa del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno.

In ambito europeo è stata assegnata un’interpretazione comune del concetto di competenza che è stata intesa come *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia*. Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall’accertamento di ciò che l’allievo conosce e sa applicare, alla verifica della capacità e della consapevolezza di quest’ultimo nell’utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati.

I 4 ASSI CULTURALI D.M.139 del 22/08/2007	
ASSE DEI LINGUAGGI Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.	ASSE MATEMATICO È mirato all’acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO L’asse scientifico tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell’ambiente.	ASSE STORICO SOCIALE Contribuisce a riconoscere, nell’evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

D.M. 139 del 22/08/2007

Imparare a imparare	Progettare	Comunicare	Collaborare e Partecipare
Agire in modo autonomo e responsabile	Risolvere problem	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire ed interpretare l'informazione

In questa ottica il ruolo dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe è strategico. I dipartimenti disciplinari contribuiscono all'analisi formativa dell'asse e alla scelta dei nuclei fondanti di conoscenza in riferimento alle competenze sui quali sviluppare le unità di apprendimento, alla individuazione delle competenze chiave su cui incardinarle, alla definizione delle linee per lo sviluppo dei percorsi di apprendimento. I consigli di classe, sostenendo l'integrazione delle discipline, comunicano sul profilo formativo integrato di ciascun allievo, ne monitorano, attraverso parametri legati all'acquisizione di competenze trasversali, l'evoluzione tra profilo atteso e profilo individuale emergente. Inoltre, attraverso un'oculata progettazione delle unità di apprendimento, verificano il raggiungimento delle competenze chiave.

Assi culturali	Discipline
Dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana Lingua inglese Scienze motorie e sportive
Matematico	Matematica
Scientifico-tecnologico I biennio	Fisica Chimica Scienze della Terra e Biologia Scienze e tecnologie applicate Geografia Tecnologie informatiche Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
Scientifico-tecnologico, indirizzo trasporti e logistica	Elettrotecnica, elettronica e automazione Logistica Meccanica e macchine Scienza della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto Struttura, costruzione, sistemi e impianti del Mezzo

Scientifico-tecnologico, indirizzo informatica	Gestione progetto e organizzazione d'impresa Informatica Sistemi e reti Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni Telecomunicazioni
Storico-sociale	Diritto ed economia IRC Storia

Dipartimenti disciplinari
Scienze motorie e sportive
Informatica/sistemi e reti/TPSIT/GPOI
IRC
Matematica
Discipline letterarie
Telecomunicazioni/Elettrotecnica, elettronica e applicazioni
Lingua e cultura straniera_ inglese
Scienze giuridico economiche
Scienze naturali, chimiche e biologiche/Geografia
Scienze e tecnologie chimiche
Fisica
Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
Scienze e tecnologie delle costruzioni aeronautiche/scienze e tecnologie Meccaniche

Vi appartengono tutti i docenti delle diverse aree disciplinari, i quali definiscono per ogni disciplina, proponendone l'approvazione agli organi competenti:

- Finalità educative, obiettivi, metodologie, criteri di valutazione didattici.
- Programmazione dei percorsi curriculari.
- Scelta degli strumenti didattici.

In particolare:

- Propongono la programmazione didattica per gruppi di discipline affini.
- Propongono e coordinano le attività di aggiornamento.
- Coordinano le richieste di acquisto di sussidi didattici provenienti dai laboratori delle varie discipline.
- Coordinano i regolamenti dei laboratori.

COMPETENZE DIDATTICHE, EDUCATIVE E COMPORTAMENTALI, IN BASE AL CURRICOLO DI ISTITUTO

I docenti si impegnano a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista. Il tutto sviluppando le competenze per Assi.

Obiettivi comuni:

- Agire in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.
- Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.

Obiettivi comuni (continuazione tabella precedente)

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
- Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione.

Obiettivi specifici del settore tecnologico:

- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine.
- Utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi.
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita.
- Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Strategie per conseguire gli obiettivi trasversali

L'attività didattica verrà supportata da specifiche strategie, tra cui:

- La centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento, contestualizzando conoscenze possedute ed esperienza pregresse dello studente.
- La coerenza della comunicazione del Consiglio di Classe agli studenti.
- Il costante riferimento al docente coordinatore quale figura di mediazione tra Consiglio di Classe, allievi e famiglie.
- L'alternanza di lezioni frontali e di lezioni dialogiche.
- Lezioni finalizzate all'individuazione dei nodi concettuali disciplinari.
- L'assegnazione di adeguati carichi di lavoro domestici.
- Programmazione attenta delle verifiche scritte per evitarne quanto più possibile la concentrazione in particolari giornate.
- Avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare ad utilizzarli come risorsa per l'apprendimento.

Per il conseguimento degli obiettivi trasversali è necessaria la condivisione di comportamenti scelte metodologiche congruenti con tali obiettivi, come risulta dalla tabella seguente.

COMPORAMENTI CONDIVISI	METODOLOGIA	RISULTATI ATTESI
Rendere lo studente partecipe e protagonista dell'attività scolastica.	Programmazione e valutazione trasparenti. Incentivazione dell'iniziativa Personale.	Conoscenza e pratica del Patto formativo e del Patto di corresponsabilità. Partecipazione spontanea e costruttiva.
Incoraggiare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità e capacità.	Promozione della partecipazione e dell'autostima.	Aumento dell'interesse, della motivazione e della collaborazione.
Rispettare la specificità soggettiva del modo di apprendere dello studente.	Valorizzare le positività e utilizzare l'errore per migliorare o modificare gli stili cognitivi.	Progressi nel processo d'apprendimento.
Adottare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi stabiliti.	Verificare l'efficienza e l'efficacia delle tecniche e degli strumenti (feed-back).	Aumento dell'attenzione, dell'interesse e dell'impegno.
Favorire l'autovalutazione.	Utilizzare la correzione come momento formative.	Acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle capacità critiche.

<p>Favorire l'auto orientamento.</p>	<p>Orientare e riorientare nell'ambito del metodo di studio, del recupero, delle capacità di scelta.</p>	<p>Sviluppo della capacità dello studente di porsi degli obiettivi e della volontà di conseguirli.</p> <p>Superamento dell'insicurezza.</p> <p>Sviluppo del grado di autonomia.</p>
<p>Guidare gli studenti al rispetto delle regole che disciplinano la vita scolastica, delle persone che operano nella scuola, dei beni comuni, dell'ambiente.</p>	<p>Coinvolgere gli studenti nei processi decisionali; rendere le regole esplicite e chiare a tutti e condividerle con gli studenti; essere coerenti nel rispetto delle regole.</p>	<p>Maggior senso civico.</p>

CRITERI DI VERIFICA, DI VALUTAZIONE E CARICHI DI LAVORO

Le verifiche saranno finalizzate all'accertamento dei livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti.

La valutazione sarà effettuata tenendo conto non soltanto del grado di apprendimento conseguito e del livello di conoscenze, competenze e capacità acquisite, ma anche di altri fattori di seguito riportati.

Criteri di verifica e valutazione	Strumenti per verifiche formative e sommative	Altri fattori per la valutazione finale e periodica
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza specifica degli argomenti richiesti. ➤ Livello quantitativo del contenuto sviluppato. ➤ Coerenza con l'argomento/testo/tema/quesito proposto. ➤ Competenze nell'uso/applicazione delle conoscenze. ➤ Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare. ➤ Capacità espressiva/espositiva. ➤ Capacità logico/linguistiche (o logico-intuitive). ➤ Capacità critiche e/o di rielaborazione/approfondimento. ➤ Capacità di collegamento pluridisciplinare/trasversale. ➤ Capacità di analisi/sintesi. ➤ Capacità pratiche/operative. ➤ Originalità/creatività. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove scritte /grafiche. ➤ Prove orali. ➤ Progetti. ➤ Prove strutturate e/o semi-strutturate, monodisciplinari e/o pluridisciplinari. ➤ Trattazione sintetica di argomenti. ➤ Quesiti vero/falso. ➤ Quesiti a risposta singola. ➤ Quesiti a risposta multipla. ➤ Problemi a soluzione rapida. ➤ Ricerche/relazioni/lavori di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autonome iniziative di approfondimento. ➤ Metodo di studio. ➤ Partecipazione all'attività didattica sia in presenza che online. ➤ Impegno. ➤ Interesse. ➤ Progresso rispetto ai livelli di partenza. ➤ Situazione personale. ➤ Comportamento.

Per quanto riguarda i carichi di lavoro, si provvederà a:

- Evitare una concentrazione di prove scritte o grafiche, delle diverse discipline, nella stessa mattinata.
- Cadenzare le verifiche in modo equilibrato e omogeneo, evitando periodi segnati da carichi di lavoro eccessivi o nulli.
- Programmare con largo anticipo.
- Correggere e consegnare gli elaborati agli studenti in un tempo ragionevole e, in ogni caso, prima della successiva verifica.

Inoltre, per le verifiche e le valutazioni si dovrà:

- Chiarire gli argomenti oggetto di verifica, le modalità di tali verifiche e i criteri di valutazione.
- Consegnare le verifiche in tempi ragionevoli, sempre prima delle successive.
- Evitare atteggiamenti punitivi, anche in caso di gravi insufficienze, stimolando al miglioramento.
- Chiarire preliminarmente con gli allievi che le valutazioni finali saranno determinate non solo dal profitto, ma anche dall'impegno, dall'interesse e dalla partecipazione dimostrati.

Le prove formative e sommative scritte e orali sono misurate mediante apposite griglie di valutazione (Allegato n. 1).

CRITERI PER CONSEGUIRE LA PROMOZIONE

Conseguono la promozione alla classe successiva gli allievi che abbiano riportato una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline compreso il comportamento. In presenza di profitto non sufficiente in una o più discipline, il conseguimento della promozione sarà subordinato ad un giudizio complessivamente positivo desumibile dai seguenti elementi: media complessiva raggiunta; numero e/o gravità delle insufficienze; capacità ed effettiva possibilità di recupero dimostrate dallo studente; impegno evidenziato anche attraverso l'assiduità della frequenza; eventuali gravi stati di disagio manifestati; progressi ottenuti nel corso dell'anno scolastico.

Non conseguono la promozione gli studenti che sulla base di una valutazione globalmente negativa degli elementi sopra citati, non siano ritenuti idonei a proseguire utilmente gli studi nella classe successiva.

Il voto di condotta

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. I doveri e le mancanze disciplinari del Regolamento d'Istituto si riferiscono allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Nell'attribuzione del voto di condotta si valuterà il comportamento di ogni allievo durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione a interventi e attività educativi realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti da 6 a 10. Il Consiglio di Classe terrà conto di progressi e miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno e considererà, inoltre, situazioni personali o familiari correlate al comportamento complessivo degli allievi.

In riferimento a quanto disposto dalla normativa, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori e proposto una griglia per l'attribuzione del voto di condotta, in modo tale da supportare e uniformare i lavori dei diversi Consigli di Classe:

- Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento di Istituto.
- Comportamento responsabile.
- Partecipazione e interesse alle lezioni.
- Impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa.
- Frequenza e puntualità.

Alcune precisazioni sull'uso dei termini:

- Rispetto delle regole – riferito ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e viene valutato in base al numero e tipologia delle sanzioni.
- Comportamento – l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'allievo risponde a diverse situazioni e condizioni scolastiche, e viene valutato in base al rapporto tenuto con tutto il personale (docenti, non-docenti e compagni di scuola),

all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico, nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione a iniziative esterne).

- Partecipazione – la manifestazione dell'allievo che prende parte in modo costruttivo alle attività scolastiche nella sua globalità e complessità.
- Interesse – il grado di disponibilità che l'allievo dimostra nei confronti della proposta educativa.
- Impegno – il diligente impiego da parte dell'allievo della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento serio e regolare dei doveri scolastici richiesti.
- Frequenza – la presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico.

Premesso che l'aspetto relativo al rispetto delle regole e della convivenza civile è prevalente su ogni altro e quindi concorre in modo determinante alla valutazione del comportamento, ciascun Consiglio di classe, in base alla maggiore coerenza con uno dei profili indicati nella griglia di valutazione, attribuisce collegialmente il voto di condotta, fermo restando la non necessaria corrispondenza alla totalità dei descrittori.

Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza di sanzioni disciplinari di particolare gravità, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- Aggravanti – la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.
- Attenuanti – i progressi nel comportamento maturati successivamente alle infrazioni.

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici).	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
9	Positivo e collaborativo. Puntuale rispetto degli altri e delle regole. Nessun provvedimento	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi).	Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.

	disciplinare.	Impegno costante. Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo. Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico).	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all’attenzione. Impegno nel complesso costante. Generale adempimento delle consegne scolastiche.	Frequenza nel complesso regolare, occasionalmente non puntuale.
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti. Poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Impegno discontinuo. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.	Frequenza non sempre regolare. Varie entrate posticipate e uscite anticipate. Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni).	Partecipazione passiva. Disturbo dell’attività. Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche. Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	Frequenza irregolare. Ritardi abituali. Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.
5	Sanzioni disciplinari consistenti nell’allontanamento temporaneo per comportamenti gravi o reiterati riferiti alla violazione dei doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell’art.3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con personale e/o compagni, connotato da disvalore sociale, mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile. Disinteresse per le lezioni e non svolgimento delle consegne.	Frequenza sporadica. Numero elevato di assenze e/o ritardi non giustificate.

Assenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Eventuali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, purché tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale.

Credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce il punteggio di credito scolastico per l'anno in corso, nella misura prevista dall'O.M. 11/2020 art.4 comma 4 e dal D. Lgs. N.62 del 13 aprile 2017 secondo i seguenti criteri:

- Valutazione complessiva (profitto + comportamento).
- Frequenza.
- Interesse e impegno.
- Attività complementari integrative.
- Esperienze e attività extrascolastiche.

Il credito scolastico va quantificato in numero intero esprimendo, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed eventuali crediti formativi.

Le fasce di punteggio, per l'assegnazione del credito scolastico in relazione alla media dei voti, sono:

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito per l'anno non frequentato nella misura massima prevista per lo stesso.

Sospensione di giudizio

In caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe non attribuisce il punteggio, che verrà invece espresso nello scrutinio finale dopo le prove di verifica. Non si dà luogo ad attribuzione di crediti per gli anni in cui l'allievo non consegue la promozione alla classe successiva.

Ammissione agli esami di Stato

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.62/17 e del D.L. n.91 del 25/07/2018 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo gli allievi che:

- Hanno partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese.
- Hanno svolto delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009.
- Hanno ottenuto nello scrutinio finale un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Hanno ottenuto nello scrutinio finale, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Il diploma finale rilasciato anche tenendo conto delle esigenze connesse alla circolazione delle persone e al riconoscimento dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, nonché il punteggio ottenuto.

Al diploma è allegato il curriculum in cui sono riportate le attività di PCTO ("Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento") e quelle finalizzate all'orientamento e all'accesso al mondo del lavoro. Inoltre, sono elencate le discipline del piano di studi con le indicazioni del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse, nonché in forma descrittiva i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Sono altresì indicate le competenze, conoscenze e abilità acquisite in qualificate esperienze esterne alla scuola, documentate dallo studente, effettuate anche in attuazione di specifici progetti autorizzati, eventualmente certificate da soggetti terzi e giudicate dal Consiglio di Classe rilevanti, purché coerenti con il corso di studi.

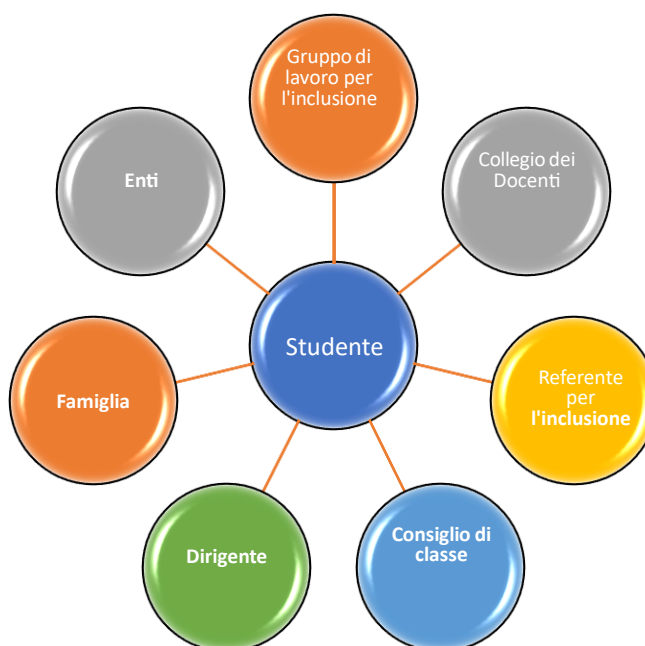
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli allievi con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli allievi che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrino sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) quindi descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli allievi. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

L'Istituto attiverà un'adeguata e personalizzata risposta attraverso un approccio educativo di accoglienza e di inclusione. L'identificazione degli allievi con BES terrà conto del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning* dell'OMS), secondo cui la persona va considerata nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto.

Il D.Lgs n. 66 che delinea le norme per l'inclusione scolastica degli allievi disabili secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli allievi con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'allievo, in modo diretto e indiretto.

Attori del processo inclusivo



Concorre al processo inclusivo degli studenti con disabilità anche il GLO (Gruppo Operativo di Lavoro per l'Inclusione), una delle novità introdotte dal D.L. 66/2017. Il GLO è presieduto dal DS o da un suo delegato e ne fanno parte:

- Team dei docenti contitolari o consiglio di classe.
- I docenti di sostegno.
- I genitori dell'allievo con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
- Figure professionali interne alla scuola (psicopedagoga, docenti referenti le attività di inclusione, docenti con incarico nel GLI).
- Figure professionali esterne alla scuola (un rappresentante del GIT territoriale, unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'allievo o dell'ASL del distretto scolastico).
- Gli studenti/le studentesse.
- Un eventuale esperto autorizzato dal DS su richiesta della famiglia (a titolo consultivo e non decisionale).
- Eventuali altri specialisti.
- Collaboratori scolastici che supportano lo studente nell'assistenza di base.

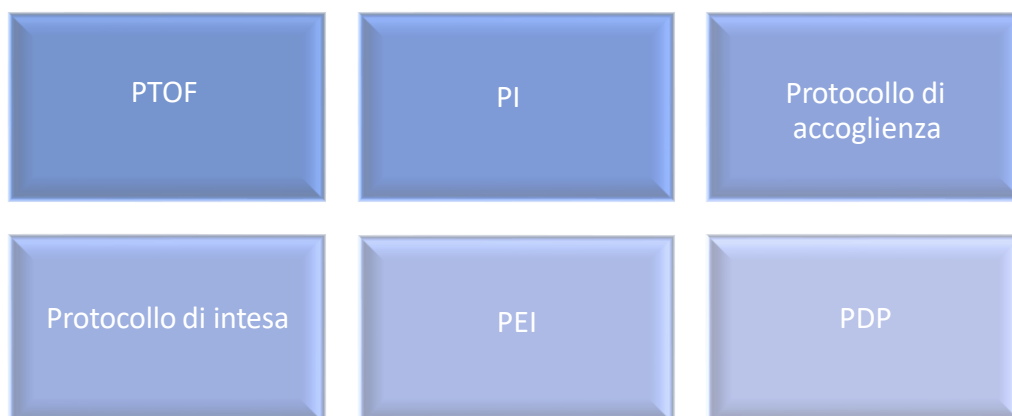
Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano la propria rappresentanza.

I GLO si riuniscono due/tre volte l'anno, entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio per i nuovi allievi che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e per la verifica finale dei PEI redatti l'anno precedente, entro il 31 ottobre per approvare e sottoscrivere i PEI definitivi, da novembre ad aprile per annotare le revisioni ed effettuare le verifiche intermedie.

I GLO hanno la finalità di elaborare e deliberare:

- Le ore di sostegno didattico.
- Eventuale necessità dell'educatore per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione dello studente.
- L'eventuale necessità di assistenza igienica di base.
- Eventuali ulteriori necessità che dovessero manifestarsi.

Documenti del processo inclusivo

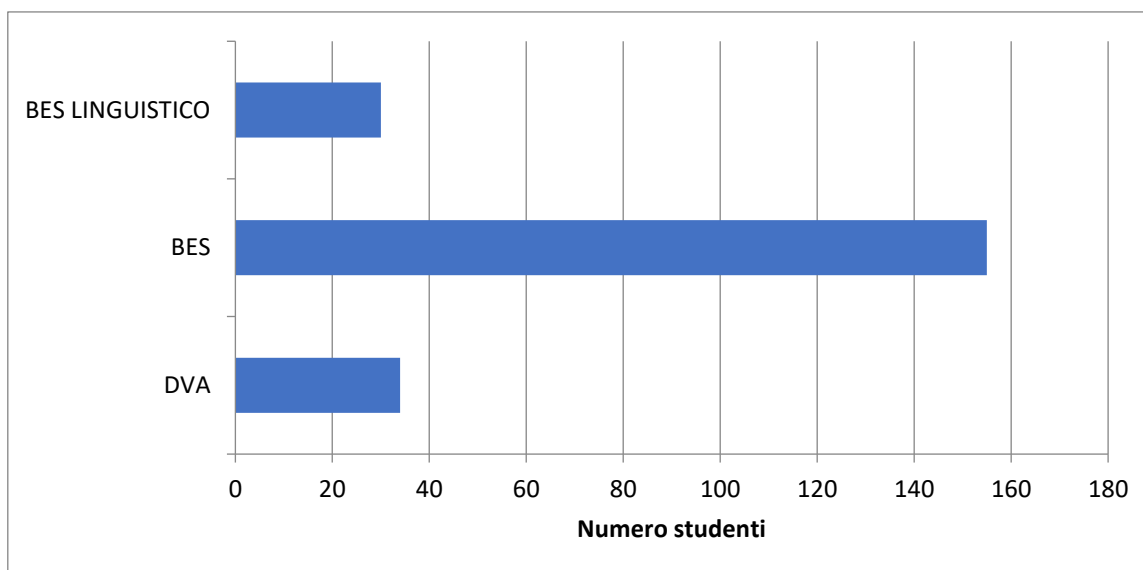


Di seguito i dati relativi agli studenti con bisogni educati speciali presenti in istituto nel correnteanno scolastico.

ALLIEVI	Percentuale riferita al totale degli studenti
DSA/altri disturbi evolutivi specifici/ADHD/FIL/ svantaggio	19%
Allievi con disabilità	3%

Mappa dell'inclusione

	N° STUDENTI	%
ALLIEVI CON DISABILITÀ	34	15%
BES	155	71%
BES Linguistico	30	14%
TOT	219	



La constatazione di tale scenario fa sorgere la necessità di trovare risposte adeguate ai multiformi bisogni educativi presenti nelle classi.

A tal proposito il PI (Piano Inclusione) elaborato e approvato dal Collegio Docenti è finalizzato all'attivazione di percorsi di sensibilizzazione idonei a creare contesti inclusivi, con iniziative di formazione rivolte agli operatori scolastici, alle famiglie, agli studenti, coinvolgendo i servizi del territorio per trovare le sinergie utili per creare un habitat naturalmente inclusivo. È infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli

individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi. Da ciò si deduce che, poiché il successo dell'offerta formativa individualizzata deve avvenire in un contesto favorevole, se ciò non avviene la mancanza non dipende tanto da un deficit interno all'allievo, ma da un difetto nell'organizzazione della scuola e delle sue pratiche didattiche, definibile come "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Didattica inclusiva

È inclusiva una scuola che permette a tutti gli allievi, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento, partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli allievi, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli allievi non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.



Quindi l'inclusione come risorsa porta a personalizzare la didattica e l'allievo è co-protagonista della propria maturazione e del proprio processo di crescita. L'offerta formativa viene calibrata sull'unicità che caratterizza il bisogno di ciascun ragazzo. Si cura l'accrescimento dei punti di forza e lo sviluppo dei talenti individuali, così come si sostengono le fragilità, attraverso la ricerca di metodologie e strategie didattiche adeguate e di misure compensative o dispensative opportune. Si rimodulano gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di una valutazione autentica per l'apprendimento e non dell'apprendimento realizzando percorsi personalizzati proprio perché gli stili cognitivi e le potenzialità di ogni ragazzo sono diverse.

La co-docenza e contitolarità dell'insegnante di sostegno genera corresponsabilità nell'insegnamento e una collaborazione che presuppone una visione comune e aiuto reciproco. Il "ruolo di sostegno" non è più solo dell'insegnante di sostegno, ma si è evoluto in un intervento che coinvolge l'intera comunità educante, divenendo così "contesto di sostegno", cioè "contesto inclusivo". L'insegnante di sostegno non è più una figura separata, ma realmente titolare del lavoro educativo e didattico con tutti gli allievi. È co-docente/figura di sistema come recita la Legge 107/2015 in quanto svolge, come docente specializzato, la funzione di facilitatore dei processi inclusivi.

La co-docente condivide con l'intero Corpo Docente, ruolo, responsabilità, decisioni, non solo in merito ai disabili, ai ragazzi con DSA e con BES, ma anche nei confronti dell'intero gruppo classe. La complessità delle classi necessita di più risorse e la co-docente di sostegno è proprio una di queste risorse. La co-docente, come tale, sviluppa azioni di potenziamento sia nei confronti degli allievi che dei docenti, ponendosi come essenziale anello di congiunzione.

Il co-teaching permette:

- 1) Di differenziare e inter-scambiare i ruoli.
- 2) Di dividere la classe in gruppi e sottogruppi, scalfendo l'idea di classe come monolite inattaccabile.
- 3) Di essere più vicini agli allievi.
- 4) Di dissolvere le barriere dell'aula.
- 5) Di favorire contesti facilitanti.
- 6) Di intervenire sulle problematiche comportamentali in modo preventivo.

Strategie per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli allievi:

- Risorsa compagni di classe – l'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal

primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare, sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.

- Adattamento come strategia inclusiva – per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L’adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L’adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP. In questa visione inclusiva, la lezione frontale classica passa in secondo, per non dire ultimo, piano. In questo senso la scuola è l’ambiente ideale dove sviluppare il tutoring, la peer education, il lavoro di coppia, il lavoro nel piccolo o grande gruppo.
- Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi – per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico- visive, in particolare grazie all’uso di mappe mentali e mappe concettuali. Per gli allievi con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flashcard delle regole, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell’analisi delle fonti visive. Di grande aiuto sono le nuove tecnologie. Esistono software gratuiti in grado di supportare e facilitare la creazione di mappe e diagrammi con i quali i nativi digitali possono imparare a familiarizzare e lavorare.
- Processi cognitivi e stili di apprendimento – una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli allievi, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento. Il problem solving è una tecnica molto efficace. Così diceva Maria Montessori: “Non trattate i bambini come fantocci: dategli fiducia e lasciategli eseguire anche i compiti che vi sembrano fuori dalla loro portata” e ancora “Il bambino è come un viaggiatore che osserva le cose nuove e cerca di capire il linguaggio sconosciuto di chi lo circonda. Noi adulti siamo i ciceroni di questi viaggiatori che fanno il loro ingresso nella vita umana”. L’educatore è quindi una guida, ma il suo compito non è quello di rimuovere gli ostacoli (problem), ma di dare gli strumenti adatti a superarli (solving).
- Metacognizione e metodo di studio – sviluppare consapevolezza in ogni allievo rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica. Nella didattica metacognitiva, l’attenzione dell’insegnante non è tanto rivolta all’elaborazione di materiali o metodi nuovi, quanto alla formazione di abilità mentali che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari (leggere, calcolare, ricordare ecc.). Ciò significa innanzitutto sviluppare nell’allievo la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni. L’approccio metacognitivo tende a formare nell’allievo la capacità di riflettere così da poter essere il più possibile il diretto gestore dei propri processi cognitivi e quindi del proprio metodo di studio. In questo modo l’insegnante non separa rigidamente gli interventi di recupero e sostegno personalizzato dalla didattica individualizzata normalmente rivolta all’intera classe.
- Emozioni e variabili psicologiche nell’apprendimento – autostima, autoefficacia,

buona immagine di sé contribuiscono a potenziare la spinta motivazionale dell'allievo verso l'apprendimento. È importante anche accrescere la resistenza dell'allievo e del gruppo alla frustrazione: lo stare insieme per un tempo prolungato, giorno dopo giorno, sviluppa all'interno del gruppo emotività condivise e regole di convivenza che hanno grande influenza sui processi di apprendimento. Un gruppo classe "resiliente", cioè capace di resistere agli urti delle difficoltà e che migliora continuamente nella coesione, nella collaborazione e nel sostenersi a vicenda, diventa un luogo dove tutti gli studenti possono avere successo in ambito cognitivo ed emotivo.

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È, quindi, necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'allievo.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'allievo:

- Il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo.
- Il feedforward, essendo un processo orientato al futuro, consente processi predittivi relativi ai modi di ottenere i risultati desiderati, alle azioni che dovranno essere messe in campo per orientarsi verso il futuro.

La valutazione, quindi, non deve essere solo finale, posta al termine della macro attività, ma in itinere, accompagnando passo dopo passo il conseguimento di micro obiettivi facilitanti: in questo modo il feedback è temporalmente vicino, immediato e adeguatamente calibrato e così pure il *feedforward*. Per quanto riguarda gli aiuti, essi devono essere necessari e sufficienti, cioè realmente necessari all'allievo in quel momento, in quella situazione e per quel compito, per non correre il rischio di creare dipendenza o passività e incidere sullo sviluppo della sua autonomia e sul suo senso di autoefficacia.

LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di arricchire e integrare l'offerta formativa attraverso attività extracurricolari pensate e progettate per fornire allo studente un'ampia formazione ed interagire con il contesto sociale territoriale.

I progetti deliberati le varie aree di competenze in modo da rispondere alle diverse esigenze e realtà sia del mondo del lavoro sia delle Università.

Inclusione sociale, lotta al disagio e alla dispersione scolastica

L'Istituto Fauser lotta contro il disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare che spesso determina la dispersione scolastica che non ha ripercussioni solo sul percorso formativo dello studente, ma anche sull'evoluzione delle condizioni delle vite future.

A partire da quest'anno scolastico partiranno una serie di progetti mirati a ridurre la dispersione scolastica e a motivare gli studenti attraverso attività differenziate che tengano conto di tutti i bisogni formativi degli allievi al fine di sviluppare e valorizzare tutte le loro potenzialità. Tali progetti saranno mirati a prevenire l'abbandono scolastico, migliorando l'insegnamento attraverso la didattica attiva, persuasiva ed emozionale. Le misure di intervento si focalizzeranno anche sul sostegno agli studenti più svantaggiati e a quelli di origine straniera.

Pertanto alcuni progetti intendono promuovere la motivazione allo studio, rafforzare l'autostima degli allievi ed incrementare la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. L'obiettivo è quindi quello del benessere scolastico ponendo i ragazzi al centro dei processi educativi e mettendo in campo metodologie didattiche innovative in grado di far emergere tutte le loro potenzialità e utilizzando le conoscenze per guidarli a scoprire loro stessi e a sviluppare anche le competenze trasversali, in particolare l'Istituto organizza progetti di:

- Supporto per una scelta consapevole – il nostro Istituto ritiene importante l'orientamento formativo degli allievi della scuola secondaria di primo grado, centrato sulla persona e sui suoi bisogni, finalizzato a prevenire l'insuccesso scolastico e a favorire la piena occupabilità, all'interno di un processo globale di crescita dell'individuo.
- Valorizzazione della diversità – il compito educativo della scuola diventa quello di creare occasioni e modalità di incontro tra le diversità per promuovere una cultura di pace, del rispetto e dell'integrazione.
- Promozione dello sport come strumento di prevenzione e benessere psicofisico – lo sport diventa un mezzo per diffondere valori educativi, la cultura della legalità e la promozione dello sviluppo e della crescita sociale.

La seguente tabella riporta le attività previste nell'ambito dell'inclusione, della salute e del benessere per il corrente anno scolastico.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Sentiamoci	Tutti gli studenti interessati.	Prof.ssa Venneri Silvana	Fornire un servizio di sostegno psicologico online gratuito a tutti coloro che sentono il bisogno di essere ascoltati rispetto a difficoltà, fatiche, emozioni, esperienze quotidiane o momenti critici.

Le attività inserite nella tabella seguente sono delle proposte che verranno eventualmente adottate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto che dovrà valutarne la sostenibilità finanziaria.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Ripartiamo insieme: Corso di azzeramento	Studenti delle classi prime che abbiano conseguito una valutazione di grave insufficienza nel test di ingresso.	Prof. Rolando Sergio e Prof.ssa Trombi Patrizia	Questo progetto si dovrebbe svolgere all'inizio del prossimo anno scolastico. Il progetto mira a riallineare la preparazione di partenza degli studenti che provengono da scuole superiori di primo grado diverse e hanno una preparazione molto disomogenea. Il progetto mira a mettere a disposizione degli studenti delle classi prime, che abbiano conseguito una valutazione gravemente insufficiente nel test di ingresso, gli strumenti per colmare il più possibile le lacune pregresse.
Progetto Sportello Didattico di matematica	Tutti gli studenti interessati.	Prof. Rolando Sergio e Prof.ssa Trombi Patrizia	Mettere a disposizione degli studenti un supporto didattico in itinere in orario extracurricolare.

Orientamento

In continuità con quanto svolto gli scorsi anni, le attività di Orientamento che si svolgeranno nel presente anno scolastico avranno lo scopo di sostenere le scelte degli studenti dall'ultimo anno delle scuole medie fino all'avvio al mondo del lavoro o degli studi universitari.

La Funzione Strumentale Orientamento del nostro Istituto si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- Orientare gli studenti in entrata, assicurando la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione ed in uscita, assicurando il massimo raccordo con il territorio e il mondo del lavoro.
- Orientare gli studenti in itinere in particolare per tutta la durata del primo biennio, per la scelta dell'indirizzo di specializzazione, in relazione alle loro attitudini e vocazioni, valorizzando le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dei singoli.
- Promuovere, realizzare e gestire servizi agli studenti e interventi per motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro per prevenire e contrastare gli elevati tassi di dispersione scolastica e di abbandono.
- Progettare, organizzare e gestire attività di accoglienza privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa, accogliendo gli studenti fin dal loro ingresso nella scuola e accompagnandoli lungo l'intero percorso di studi.

L'attività si sviluppa in quattro ambiti:

- Orientamento in entrata – rivolto essenzialmente ai ragazzi di terza media, alle loro famiglie e alle istituzioni scolastiche della scuola media inferiore, finalizzato a promuovere le nuove iscrizioni all'Istituto.

Attività previste:

- | |
|--|
| ❖ Due incontri "Open Days" in presenza e senza necessità di iscrizione
- Date: sabato 25 novembre e sabato 13 gennaio alle ore 09:30 |
| ❖ Laboratori di orientamento per studenti
- Da svolgersi su prenotazione tramite modulo indicato sul sito
- Date: venerdì 24 novembre e venerdì 15 dicembre dalle ore 16:30 alle 18:00 |
| ❖ Attività di orientamento presso CC "San Martino"
- Date: giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 novembre |
| ❖ Partecipazione ai Saloni di Orientamento dei vari Istituti Comprensivi del territorio (compatibilmente con la disponibilità dei docenti) |

- Riorientamento – sulla base dell'adesione rinnovata annualmente al Progetto Obiettivo Orientamento Piemonte, si interverrà nei casi segnalati dai Consigli di Classe per mettere in contatto lo studente e/o la sua famiglia con i referenti del progetto, con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso percorsi più adatti alle loro specificità.
- Orientamento interno o in itinere – nasce dalla consapevolezza che, a volte, le scelte effettuate alla fine della terza media possono avere ancora un margine di incertezza. Il percorso prevede dunque un passaggio più agevole tra indirizzi diversi, svolgendo ulteriori attività di orientamento durante il secondo anno. Si organizzano, a richiesta, anche incontri con insegnanti specifici di materia e visite a laboratori di indirizzi diversi da quello frequentato.

- Orientamento in uscita – attraverso le diverse iniziative digitali di orientamento come il Salone dell’Orientamento on line, attività di PCTO, webinar, seminari o altre attività in collaborazione con soggetti esterni, finalizzate a promuovere la conoscenza di sé in rapporto con la realtà scolastica e lavorativa territoriale. Il sito dell’istituto ha una sezione dedicata all’orientamento in uscita “E dopo il Fauser?” all’indirizzo <https://www.fauser.edu/orientamento-in-uscita>.

La seguente tabella riporta le attività previste nell’ambito dell’orientamento per il corrente anno scolastico.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
#ABCaIFAUSER Accoglienza Benessere Conoscenza	Studenti classi prime	Proff. Bonalli Erica, Colli Benedetta, Valensisi Letizia, Venneri Silvana	Affrontare con serenità l’impatto con la scuola superiore, inserendo gradualmente i nuovi iscritti nell’ambiente scolastico. Creare le premesse per un sereno clima di collaborazione in un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente. Favorire la conoscenza reciproca fra studenti e fra studenti e insegnanti.
Laboratorio di orientamento interno	Classi seconde costruttori Del mezzo	Proff. Barbaro Rosanna, Bulzoni Carla, Campanella Giovanni, Leone Alan	Il progetto ha finalità didattico-educative che possono essere sintetizzate nei seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l’interesse per le discipline relative al progetto (TTRG e SCSi) • Esplicitare utili collegamenti tra biennio e triennio per motivare lo studio delle discipline relative al Progetto • Incrementare la comprensione degli argomenti trattati nelle discipline relative al progetto • Favorire il percorso di apprendimento • Favorire la collaborazione tra pari: “peer to peer”, tutoring, cooperative learning, etc.

Le attività in tabella sono delle proposte che verranno eventualmente adottate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto che dovrà valutarne la sostenibilità finanziaria.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Progetto Matematica Plus	Studenti interessati del secondo biennio e dell'ultimo anno.	Prof. Rolando Sergio e Prof.ssa Trombi Patrizia	Mettere a disposizione degli studenti un corso di eccellenza in matematica rispondendo alle richieste di chi ha intenzione di iscriversi a facoltà STEM o all'Accademia militare. Identificare così la scuola come punto di riferimento per gli studenti al fine di ampliare e approfondire le proprie conoscenze della disciplina, al di là delle programmazioni curriculari.
Preparazione al test d'ammissione alle Facoltà STEM e all'Accademia militare	Studenti interessati delle classi quarte e quinte.	Prof. Rolando Sergio e Prof.ssa Trombi Patrizia	Rispondere alle richieste degli studenti che intendono prepararsi al test di ammissione alle facoltà STEM. Identificare così la scuola come punto di riferimento per gli studenti al fine di aiutarli ad acquisire strumenti utili per il superamento del test selettivo.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Essere cittadini europei significa da un lato conservare una propria identità culturale dall'altro vuol dire sapersi rapportare con le altre culture e quindi l'apprendimento delle lingue straniere rappresenta una priorità. Il processo di integrazione europea richiede l'acquisizione di competenze linguistiche in particolare della lingua inglese che può migliorare la possibilità di carriera e di crescita nel mondo lavorativo dei nostri studenti. Si pensi infatti che l'inglese è la lingua del commercio internazionale, degli articoli scientifici e di tutto ciò che riguarda la tecnologia. Viste tali premesse l'Istituto Fauser ha

ideato progetti di:

- Acquisizione di certificazione di lingua inglese – le certificazioni risultano essere un valore aggiunto per chi le consegue in quanto forniscono un credito formativo spendibile sia all’interno che all’esterno del contesto scolastico. La certificazione internazionale viene rilasciata dal Cambridge English Assessment English ed è quindi un documento ufficiale concessa dall’Ente autorizzato.
- Potenziamento delle competenze linguistiche nell’alternanza scuola lavoro – vengono offerte borse di mobilità per stage di lavoro estivi con l’obiettivo di ampliare e sviluppare l’adattabilità dei giovani, anche in prospettiva di nuove possibilità di occupazione, nonché di poter beneficiare a livello locale dell’esperienze e competenze maturate all’estero.
- Miglioramento delle competenze linguistiche per docenti – il miglioramento della conoscenza dell’inglese rappresenta una tappa importante nella formazione e riqualificazione del personale scolastico, ad esempio, consentendo loro di ampliare la loro formazione linguistica, applicare tali nozioni nel lavoro quotidiano in classe, consolidare la terminologia tecnica e specifica della propria materia d’insegnamento.

La seguente tabella riporta le attività e i corsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Fauser Translate	Studenti delle classi quarte e quinte	Prof.ssa Mariangela Fortunato	Migliorare le capacità linguistiche dei partecipanti; aumentare in loro la capacità di lavoro in team; migliorare la capacità dei ragazzi di riconoscere e apprezzare le differenze linguistiche; migliorare la capacità di lettura/comprendimento del testo scritto apprezzandone le sfumature di significato.
S.W.E.E.T. – staff/docenti	Docenti dell’Istituto, su base volontaria, selezionati tramite un colloquio e una breve verifica linguistica.	Prof.ssa Mariangela Fortunato	Migliorare la competenza didattica del personale attraverso il confronto con altre realtà all’estero; fornire opportunità di confronto con docenti di altre nazioni e/o di altre scuole del territorio che condividano la stessa esperienza; favorire la pratica dell’inglese, lingua veicolare del progetto.

S.W.E.E.T. – studenti	Iscritti/e alle attuali classi quarte	Prof.ssa Mariangela Fortunato	Rafforzare l'indipendenza dei giovani; migliorare la competenza linguistica in inglese, lingua veicolare del progetto; fornire un'esperienza di internship all'estero; consolidare l'approccio all'interculturalità e alla dimensione europea.
Certificazioni Cambridge B1 e B2	Livello B1 per studenti delle classi: II, III, IV, V; Livello B2 per studenti delle classi: III, IV, V.	Prof.ssa Ceresa Marinelda, Prof.ssa Mariangela Fortunato	Le Certificazioni Cambridge English comprendono la più prestigiosa gamma di esami e certificazioni di lingua inglese, riconosciuta e apprezzata da scuole università, enti pubblici e privati nel mondo. Superare un esame e ottenere una certificazione Cambridge English permette di ottenere un attestato che certifica la conoscenza dell'inglese a livello internazionale
L2 per stranieri (corso base e avanzato)	Studenti con conoscenza in ingresso della lingua italiana di livello A1 oppure B1	Prof.sse Grazia Cosentino, Silvana Venneri	Facilitare l'inclusione degli stranieri; favorirne lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo; promuovere il successo scolastico e l'autostima.

La scuola come comunità aperta al territorio

L'Istituzione scolastica e il territorio hanno un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo e nella sua trasformazione; anche se in misura differente entrambe le entità sono coinvolte in azioni di corresponsabilità educativa nei confronti degli allievi. La scuola diventa un sistema aperto che allarga il proprio orizzonte formativo ed operativo al contesto, sociale, economico e territoriale e che esercita verso di esso un ruolo attivo e propositivo.

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge il nostro Istituto ha attivato:

- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) – gli Istituti di formazione, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le imprese sono tenute ad organizzare per i propri studenti periodi di formazione professionali in azienda o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro ad esempio incontri con aziende, professionisti, stage, project work per un ammontare di 150 ore per gli istituti tecnici.
- Progetti per la partecipazione a concorsi e gare – l'Istituto Fauser valorizza le eccellenze coinvolgendo i propri studenti in gare con altri Istituti oppure con la presentazione di progetti ad aziende leader nei propri settori.

- Progetti che promuovono l'innovazione metodologica e la ricerca – nello specifico il nostro Istituto collabora con scuole secondarie di primo grado utilizzando le nuove tecnologie al fine di migliorare il successo formativo di altri allievi.

Nella tabella seguente vengono riportate tutte le attività che rientrano nel PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Gara COA, gara nazionale Istituti con articolazione costruzione del mezzo aereo	Alcuni allievi delle classi quarte dell'articolazione costruzione del mezzo aereo	Prof. Carmine Caridà	Stimolare attraverso il coordinamento delle scuole della rete COA una didattica mirata per gli studenti partecipanti.
Gara RESIL, gara nazionale Istituti con articolazione logistica	Alcuni allievi delle classi quarte dell'articolazione logistica	Prof. Valfrido Anselmo Binda	Stimolare attraverso il coordinamento delle scuole della rete RESIL una didattica mirata per gli studenti partecipanti.
Visite aziendali PMI Day Industriamoci	Allievi di alcune classi del secondo biennio e dell'ultimo anno	Prof. Massimiliano Berruti	Avvicinare i giovani al mondo delle aziende attraverso un'esperienza virtuale ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo. Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani.
ELIS – Sistema scuola impresa	Allievi del IV anno di tutti gli indirizzi	Prof. Carmine Caridà	Sostenere le scuole italiane nel processo di trasformazione della didattica, dando a professori e studenti l'opportunità di diventare agenti del cambiamento e a orientarsi ai Mestieri del futuro attraverso un evento e degli incontri ispirativi con professionisti d'azienda, le Role Model.

<p>ASL-SPreSAL e scuole per promuovere salute e sicurezza attraverso la formazione generale sulla sicurezza</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Prof.sse Grazia Cosentino, Giuseppina DeVito</p>	<p>Promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti delle tematiche riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze nell'ambito della sicurezza anche in relazione agli interessi e alle attitudini di ciascun allievo, prestando particolare attenzione agli allievi con certificazioni e a quelli che evidenziano bisogni educativi speciali; scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare per sviluppare insieme creatività e responsabilità di risultato; acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità nell'ambito sociale. Far emergere la consapevolezza delle potenzialità offerte dal confronto tra pari per lo sviluppo di esperienze condivise. Formare negli allievi una mentalità più flessibile rispetto al puro dovere scolastico, aprendosi alle problematiche della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso un percorso che metta in evidenza i loro punti di forza. Far assumere agli allievi un ruolo attivo e originale nella costruzione di un profilo professionale coerente con le richieste del mondo del lavoro nell'ambito della sicurezza.</p>
---	------------------------	---	--

Ampliamento delle competenze tecniche

Dalle Linee Guida degli Istituti tecnici si evince l'obiettivo di far acquisire agli studenti la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche che consentano al diplomato tecnico di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. L'Istituto Fauser vuole quindi proporre ai propri allievi non solo una solida base culturale ma anche una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare delle competenze tecniche che permettano loro di intervenire nei processi in atto e di sviluppare capacità creative, progettuali, ed innovative. Pertanto, i progetti proposti approfondiranno le competenze tecniche specifiche nella consapevolezza che esse rappresentino un importante criterio di selezione in un mercato del mondo del lavoro sempre più competitivo che richiede la certificazione delle stesse.

Nella seguente tabella vengono riportate le attività previste per l'ampliamento delle competenze tecniche.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Certificazione Lean Organization	Alcuni studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno articolazione informatica, costruttori del mezzo aereo e logistica	Proff.sse Paola Pirrò, Genoni Luigia	Inquadrare l'offerta formativa nei percorsi scolastici di PCTO, attraverso lo sviluppo di competenze d'imprenditorialità e un'organizzazione flessibile caratterizzata dall'alto uso di tecnologia, con particolare attenzione ad una didattica attiva in stretta collaborazione con il mondo aziendale; favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze anche in relazione agli interessi e alle attitudini di ciascun studente, prestando particolare attenzione agli studenti con certificazione e a quelli che evidenziano bisogni educative speciali; permettere ai giovani fruitori, che operano in simulazione, di comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale, promuovendone nel contempo lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi, attraverso la metodologia del CD "problem solving"; far emergere la consapevolezza delle potenzialità offerte dal confronto tra pari per lo

			<p>sviluppo di esperienze condivise; formare negli studenti una mentalità più flessibile rispetto al puro dovere scolastico, aprendosi al mondo del lavoro attraverso un percorso che metta in evidenza i loro punti di forza; far assumere agli studenti un ruolo attivo e originale nella costruzione di un profilo professionale coerente con le richieste del mondo del lavoro, ormai in continua evoluzione.</p>
<p>Certificazione Cisco It-Essentials</p>	<p>Classi secondo biennio indirizzo informatica</p>	<p>Proff.sse Paola Pirrò, Erica Bonalli</p>	<p>Realizzare un’offerta formativa finalizzata a dare una risposta alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo anche nella Opportune considerazione il contesto nazionale e internazionale; inquadrare l’offerta formativa nei percorsi scolastici di PCTO attraverso lo sviluppo di competenze d’imprenditorialità e un’organizzazione flessibile caratterizzata dall’alto uso di tecnologia, con particolare attenzione ad una didattica attiva e in stretta collaborazione con il mondo aziendale; formare negli studenti una mentalità più flessibile rispetto al puro dovere scolastico, aprendosi al mondo del lavoro attraverso un percorso che metta in evidenza i loro punti di forza; far assumere agli studenti un ruolo attivo e originale nella costruzione di un profilo professionale coerente con le richieste del mondo del lavoro, ormai in continua evoluzione.</p>

<p>Certificazione Cisco CCNA1</p>	<p>Classi quarte e quinte indirizzo informatico</p>	<p>Proff.sse Paola Pirrò, Erica Bonalli</p>	<p>Inquadrare l'offerta formativa nei percorsi scolastici di PCTO, attraverso lo sviluppo di competenze d'imprenditorialità e un'organizzazione flessibile caratterizzata dall'alto uso di tecnologia, con particolare attenzione ad una didattica attiva e in stretta collaborazione con il mondo aziendale; far assumere agli studenti un ruolo attivo e originale nella costruzione di un profilo professionale coerente con le richieste del mondo del lavoro, ormai in continua evoluzione; far emergere la consapevolezza delle potenzialità offerte dal confronto tra pari per lo sviluppo di esperienze condivise; far sviluppare senso critico.</p>
<p>Certificazione ICDL Base e FULL Standard</p>	<p>Alcuni studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno articolazione informatica, costruttori del mezzo aereo e logistica</p>	<p>Prof.sse Paola Pirrò, Luigia Genoni</p>	<p>Consolidare e certificare le competenze di base della patente europea degli allievi. La Patente europea del computer è un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche di base, verificate mediante il superamento di sette esami, e il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus.</p>
<p>CSWA (Certified SolidWorks Associate in Mechanical Design)</p>	<p>Alcuni allievi del secondo biennio dell'indirizzo Trasporti e Logistica</p>	<p>Prof. Nunzio Zazzaro</p>	<p>Arricchire e certificare le competenze degli allievi consentendo di conseguire la certificazione internazionale CSWA per l'utilizzo del software CAD 3D Solidworks. La Certified SolidWorks Associate (CSWA) attesta le competenze dell'utente nell'uso del software SolidWorks, delle tecniche di modellazione solida 3D, dei concetti di progettazione e il suo impegno allo sviluppo professionale. La certificazione CSWA richiede il superamento dell'esame CSWA. In qualità di Certified SolidWorks Associate (CSWA), gli studenti possono distinguersi da tutti</p>

			gli altri nel mercato del lavoro sempre più competitivo. La certificazione CSWA è la testimonianza delle competenze e dell'abilità di utilizzo di SolidWorks.
--	--	--	---

Le attività in tabella sono delle proposte che verranno eventualmente adottate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto che dovrà valutarne la sostenibilità finanziaria.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
IPCA	Classi secondo biennio e quinto anno indirizzo Trasporto e Logistica, articolazione costruzione del mezzo.	Prof. Nunzio Giuseppe Zazzaro, Prof. Carmine Caridà	Il progetto ha lo scopo di fornire agli studenti una visione stimolante su argomenti specifici di approfondimento tecnico inerenti al campo aeronautico. Verranno stabiliti nuclei tematici intorno ai quali organizzare gli incontri, alternando brevi relazioni con domande degli studenti.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa include i Regolamenti e le attività che contribuiscono alla formazione dello studente quale cittadino italiano ed europeo e tutte le certificazioni spendibili a livello professionale ed universitario; tali certificazioni arricchiranno il curriculum europeo dello studente.

Il Regolamento di Istituto, consultabile sul sito ufficiale del Fauser e allegato al POF (allegato n.2) è finalizzato alla partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione italiana. Il Regolamento tiene in considerazione i contenuti dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" ed è conforme al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Ciascuno deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare.

Importantissimo è anche il Patto Educativo di Corresponsabilità previsto dal D.P.R.235/2007, sempre consultabile sul sito ufficiale dell'Istituto ed allegato al POF (allegato n.3); esso viene sottoscritto all'atto di iscrizione da famiglie e studenti ed è uno strumento indispensabile per rafforzare le finalità educative del POF ed il successo scolastico degli studenti.

Con questo patto la scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un contesto educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuno studente.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza; questo in particolare con strumenti compensativi e misure dispensative in caso di BES/DSA, diverse abilità.
- Favorire la piena integrazione degli studenti con disabilità, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, rispettandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Lo studente si impegna a:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature.
- Rispettare i tempi programmati dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, impegnandosi responsabilmente nell'esecuzione dei compiti richiesti.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

- Instaurare un positivo clima di dialogo con l'istituzione scolastica, nel rispetto delle scelte educative e didattiche programmate, e con un atteggiamento di collaborazione con i docenti.
- Rispettare le attività scolastiche, impegnandosi per un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Illustrare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Attività culturali

Questa sotto-area ha la finalità di arricchire i percorsi curricolari. Attengono ad essa tutti quegli interventi che integrano l'azione didattica, offrendo agli studenti opportunità culturali diversificate, come convegni, conferenze, dibattiti, mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, visite d'istruzione in aziende o luoghi dove la memoria storica assume particolare significato, attività sportive. Essa si propone di favorire lo sviluppo di progetti e laboratori in conformità all'esigenze degli studenti.

Obiettivi:

- Promuovere la riflessione sui temi della pace, della solidarietà, dell'integrazione, della sostenibilità e della cittadinanza attiva attraverso seminari, conferenze tenute in orario curricolare ed extracurricolare da docenti esperti o relatori qualificati.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nelle grandi questioni storiche del nostro tempo attraverso convegni, seminari, corsi di approfondimento e con la partecipazione a concorsi locali, nazionali o europei.
- Educare alla partecipazione democratica, all'impegno sociale, al rispetto dell'altrui identità, anche attraverso atti concreti di solidarietà, percorsi sui diritti umani e interculturali, tenuti da docenti interni e/o relatori esterni appartenenti ad Enti o Associazioni accreditate.
- Stimolare la riflessione sull'uso di linguaggi diversi, per approfondire le tematiche presentate nei programmi curricolari e affrontare temi di rilevanza psicologica, sociale e civile, tramite la partecipazione a spettacoli teatrali e, quando possibile, la sperimentazione di "far teatro", preferibilmente in orario extracurricolare, la visione di film e la partecipazione a mostre e a eventi culturali significativi o a incontri con protagonisti ed esperti in orario curricolare ed extracurricolare.

- Migliorare il senso di autostima degli studenti, la loro capacità di rapportarsi con gli altri, l'accettazione delle regole e il senso di appartenenza al gruppo attraverso la partecipazione al "Centro Sportivo Scolastico", presso il quale si possono praticare diverse discipline sportive.

Per quanto riguarda i viaggi d'Istruzione si fa riferimento al Regolamento di Istituto allegato al documento (Allegato n.2). I coordinatori di classe raccolgono, nei primi Consigli, le proposte avanzate dagli studenti e dai docenti; esse verranno poi vagliate tenendo in considerazione il contesto classe, la programmazione didattica e i costi organizzativi.

Nella tabella vengono riportate tutte le attività culturali già deliberate e quelle a costo zero.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Storia e competenze di cittadinanza per l'educazione alla contemporaneità.	Classi aderenti	Prof.ssa Anna Maria Cardano	Integrare ed arricchire i percorsi curricolari per orientarsi nelle dinamiche della società globale contemporanea, attraverso il metodo della ricerca; favorire il consolidarsi di competenze sociali che promuovano il dialogo e la comprensione, escludendo qualsiasi forma di razzismo, di fondamentalismo e di violenza ai danni di singoli o di gruppi etnici, religiosi o culturali; organizzare iniziative per l'ottantesimo anniversario dell'eccidio di Cefalonia: partecipazione di una classe alla commemorazione del Generale Luigi Edoardo Gherzi; organizzare iniziative per la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo e altre ricorrenze civili; promuovere la conoscenza dei principi fondanti l'assetto sociale e l'ordinamento giuridico italiano, a partire dalla Carta costituzionale e dalle norme di tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei cittadini così come recepite

			<p>nell'ordinamento dell'Unione Europea e negli altri documenti internazionali; promuovere un approccio critico ai principali fatti di cronaca nazionale e internazionale; favorire l'acquisizione del metodo della ricerca e del lavoro sulle fonti; tavola rotonda "Violenza sulle donne e modelli maschili violenti" con gli operatori dei centri antiviolenza e della Questura. Conferenze sui videogiochi e sull'intelligenza artificiale (progetto "Passio" della Diocesi di Novara).</p>
<p>Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici. Progetto leggere il cinema in classe.</p>	<p>Classi aderenti</p>	<p>Prof.ssa Anna Maria Cardano</p>	<p>Avvicinare i giovani ai linguaggi del cinema e del teatro; renderli consapevoli del forte potere simbolico ed evocativo esercitato da questi mezzi di comunicazione artistica, essenziale per la trasmissione dei valori di cittadinanza e per l'acquisizione della sensibilità verso le proprie radici culturali e verso il dialogo multiculturale. Stimolare la riflessione sull'uso di linguaggi diversi per affrontare temi di rilevanza culturale, sociale e civile. Creare consapevolezza sui legami tra letteratura, cinema e teatro.</p>
<p>Incontri con i giornalisti e conoscenza della comunicazione giornalistica in collaborazione con l'Associazione Giovani Editori</p>	<p>Classi aderenti</p>	<p>Prof.ssa Anna Maria Cardano</p>	<p>Avvicinarsi alla comunicazione giornalistica multimediale contemporanea. Riflettere sul rapporto tra libertà di informazione e democrazia. Sviluppare il senso critico e l'autonomia di giudizio. Ampliare ed approfondire tematiche già presenti nei programmi curricolari in particolare per affrontare temi di rilevanza culturale, sociale e civile, in</p>

			particolare quelli legati all'attualità.
<p>“Scrittori e Giovani” e altri incontri con autori. Eventuali mostre bibliografiche promosse dalla biblioteca comunale Negrone. Patto per la lettura con il Comune di Novara.</p>	Classi aderenti dell'Istituto	Prof.ssa Anna Maria Cardano	<p>Promuovere la lettura e avvicinare i giovani al linguaggio della letteratura, essenziale per lo sviluppo delle competenze comunicative e di cittadinanza, attraverso l'incontro diretto con i testi e con gli scrittori contemporanei; sviluppare la sensibilità per il confronto multiculturale per diventare consapevoli delle diverse espressioni letterarie e delle diverse tradizioni culturali; comprendere l'importanza del dialogo tra lettori e autori.</p>
<p>Visite a mostre artistiche, valorizzazione e tutela dei beni culturali.</p>	<p>Studenti interessati alle giornate FAI; classi che aderiscono alle mostre.</p>	Prof.ssa Anna Maria Cardano	<p>Acquisire consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale e ambientale, e della necessità di difenderlo e valorizzarlo; partecipare ad esposizioni artistiche al castello di Novara (prevista una mostra su “Boldini, De Nittis e gli italiani a Parigi” da novembre 2023 ad aprile 2024); conoscere la Galleria Giannoni di Novara.</p>
<p>Progetto di sensibilizzazione sul consumo di alcol ed i problemi alcol-correlati in collaborazione con ACAT (Associazione Club alcolici territoriali) e SerD (Servizio dipendenze) dell'ASL di Novara</p>	Classi 2CIN e 2DIN, 2EIN	Prof.sse Anna Maria Cardano e Silvana Venneri	<p>La cultura generale, le ritualità pubbliche e familiari, la pubblicità, la cultura popolare, sempre più spesso omettono completamente la pericolosità delle sostanze alcoliche, esponendo ogni persona al rischio alcol-correlato, in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) danni che possono derivare dall'assunzione diretta dell'alcol 2) danni indiretti se in una famiglia ci sono alcolisti 3) danni che, sotto l'effetto di sostanze alcoliche, possono ricadere sulla collettività (ad es. incidenti stradali).

			Il progetto vuole contribuire a rendere consapevoli i ragazzi di questi rischi.
Il cambiamento climatico: conferenza sulle modifiche climatiche nel territorio novarese.	Classi terze	Prof.ssa Anna Maria Cardano	Acquisire consapevolezza sulle ragioni dei cambiamenti climatici e sui motivi per cui il recente riscaldamento impatta in modo significativo sull'ambiente e sulla vita sociale ed economica del nostro territorio; conoscere i problemi che tale cambiamento può comportare e le possibili strategie da adottare per la mitigazione e l'adattamento.
Sapori di incontro	Tutte le classi dell'Istituto	Prof.ssa Lucia Carnovale	Raccolta di cibo; sensibilizzare alla logica del dono; sensibilizzare contro lo spreco.
La terra in comune	Classi 1BIN e 1FIN	Prof.sse Angela Barone, Lucia Carnovale, Bernadette Vadalà	Il progetto nasce con l'intenzione di voler riconoscere alle relazioni sociali un ruolo importante nella qualità di vita di ogni individuo, dove l'accoglienza e l'accettazione autentica dell'Altro rimandano e confermano positivamente l'immagine di sé. Ciò assume una valenza ancora più significativa per persone che presentano fragilità, intesa come condizione di handicap, che in modo più o meno grave provoca disagio nell'individuo. In queste situazioni trovare quindi contesti relazionali che accolgono e accettano l'altro assume un ruolo fortemente qualificante per l'individuo. Tali contesti diventano così luoghi di benessere in cui vivere parte della propria realizzazione umana. Il progetto persegue un'integrazione intesa come un processo dinamico e attivo, una dinamica di cambiamento e adattamento reciproci, un processo aperto e correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità e delle

			<p>conoscenze di ciascuno; l'integrazione rappresenta dunque un processo che coinvolge a pieno titolo tutti i componenti di un gruppo e gli elementi di un contesto.</p>
<p>Mafie al nord (Libera)</p>	<p>Studenti delle classi quarte</p>	<p>Proff. Annamaria Bortolan, Lucia Carnovale, Rossi Jacopo, Scandella Alessandra</p>	<p>Approfondire il fenomeno mafioso nelle sue varie sfaccettature: economiche, sociali, psicologiche e politiche; superare stereotipi ancora radicati, come il presunto "Codice d'onore" al quale si rifarebbero i mafiosi, o il clichè della mafia "datore di lavoro"; dimostrare come le regioni settentrionali siano passate a essere da terra di conquista per le mafie a vere e proprie colonie; promuovere pratiche quotidiane volte alla legalità, che sappiano tener presente il bene collettivo nel lungo periodo; superare gli stereotipi mafiosi causati dalla spettacolarizzazione mediatica; comunicare storie: il valore della memoria è fondamentale e fondante per una società che guarda al futuro consapevolmente.</p>
<p>Diderot: Giovani per giovani</p>	<p>Studenti delle classi 3ACM, 3BCM, 4ACM</p>	<p>Prof.ssa Lucia Carnovale e Prof. Salvatore Rausa</p>	<p>Mettendo in contatto diretto i giovani ricercatori universitari, esperti nell'ambito della Psicologia e delle Neuroscienze e gli studenti delle Scuole secondarie di 2° grado, 'Giovani per i giovani' mira a colmare il 'gap' fra avanzamento delle conoscenze in uno degli ambiti di indagine più affascinanti del panorama scientifico e l'effettiva divulgazione di tali.</p>
<p>Promemoria Auschwitz</p>	<p>Studenti delle classi quarte</p>	<p>Proff. Annamaria Bortolan, Lucia Carnovale, Rossi Jacopo, Scandella</p>	<p>Progetto di educazione alla cittadinanza europea pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, perchè</p>

		Alessandra	<p>possano acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente.</p> <p>Guardare alla storia della Seconda Guerra Mondiale, della Deportazione e della Shoah in chiave europea significa costruire la consapevolezza che i processi che ne sono alla base sono parte di un passato comune, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto. La costruzione di una società civile democratica non può che fondarsi su questi presupposti e i viaggi della memoria contribuiscono in modo eccezionale a educare una generazione di giovani europei all'esercizio attivo della memoria, inteso non solo come commemorazione di eventi ma anche e soprattutto come impegno attivo nel proprio presente.</p>
Liberazione & Speranza	Studenti delle classi quinte	Prof.ssa Lucia Carnovale	Promuovere società pacifiche ed inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
Il patentino per lo smartphone – secondo livello	Studenti delle classi 1ACM, 1CCM, 1AIN, 1BIN, 1EIN, 1FIN	Proff. Agostinacchio Valentina, Bellia Adelaide, Migliavacca Cristiana, Santi Stefano, Vaccaro Silvia, Valla Stefania, Ventura Irene	Coinvolgere le classi prime della scuola secondaria di secondo grado in un percorso formativo di cittadinanza e media education incentrate sulla consapevolezza in rete. Intende inoltre sviluppare negli studenti competenze tecniche, comunicative, giuridiche, psicologiche e comportamentali volte a contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo e a promuovere adesioni e formazioni volontarie a servizio del territorio.

Centro sportivo scolastico	Studenti di tutte le classi	Prof. Matteo Silvestri	Far conoscere le discipline per una giusta educazione sportiva; migliorare potenzialità motorie, anche in previsione di partecipazioni ai campionati sportivi studenteschi.
----------------------------	-----------------------------	------------------------	---

Le attività in tabella sono delle proposte che verranno adottate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto che dovrà valutarne la sostenibilità finanziaria.

Nome attività	Destinatari	Referente	Finalità
Biblioteca scolastica	Studenti, Personale ATA e Docenti interessati	Prof.ssa Anna Maria Cardano	Rendere la biblioteca scolastica uno spazio didattico con materiali ordinati e organizzati per studenti e docenti, utilizzabile per la formazione e la crescita culturale. Promozione della lettura.
Ricicla il tuo cellulare	Studenti, docenti, personale della scuola	Prof.ssa Barbara Franzini	Richiamare l'attenzione degli studenti sulle conseguenze ecologiche e sociali legate alla produzione globalizzata dei cellulari e al loro smaltimento; educare i giovani ad agire in prima persona per la responsabilità civica; sensibilizzare i cittadini sulle problematiche legate a produzione e smaltimento dei cellulari, promuovendone un comportamento corretto nel riciclo dei dispositivi; approfondire tematiche legate alla sostenibilità ambientale; diffondere e disseminare buone pratiche a scuola e a casa.

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un'occasione importantissima per la scuola in quanto esso prevede non solo investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali ma anche formazione digitale e sistemi di apprendimento a distanza che renderanno le scuole più accessibili ed efficienti.

Pertanto il nostro Istituto, che ha una visione didattico-pedagogica proiettata verso il cambiamento, ha elaborato delle proposte progettuali che mirano a ripensare gli ambienti di apprendimento e la didattica, a creare spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione; tali proposte stimoleranno ancor di più i docenti ad utilizzare metodologie e tecniche di insegnamento innovative finalizzate a potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive.

SMART & EASY: I NUOVI SPAZI DI APPRENDIMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

Descrizione del progetto

Il modello tradizionale di spazio di apprendimento non è più adeguato alle esigenze didattiche e formative degli studenti in relazione alle attuali sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici. Oggi, si deve pensare a un "ecosistema di apprendimento", formato da luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Ne consegue che, per creare un ambiente di apprendimento innovativo non basta solo lo spazio e la tecnologia, ma sono di fondamentale importanza la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Tutto ciò premesso, il presente progetto è finalizzato a creare "spazi per l'apprendimento" che coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale mediante la quale mettere in risalto il lavoro del singolo e la cooperazione con gli altri allievi e il docente al fine di acquisire conoscenze e competenze in modo congeniale alle caratteristiche dei singoli discenti. L'obiettivo è quello di consentire, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, l'acquisizione di nuove tecnologie e strumentazioni indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. La realizzazione di dette aule digitalizzate pone l'attenzione sull'importanza di coinvolgere gli studenti personalizzando le loro esperienze di apprendimento e favorirne la continuità in qualsiasi modo, luogo e momento esso avvenga. Ciò permette la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora, unendo la dotazione tecnologica con accessori per videoconferenza, software per la creazione di contenuti digitali e per arricchire l'insegnamento e l'apprendimento (ad esempio abbonamento a cinemainscasse, ActiveInspire, Redooc, Crocodile Physics, Crocodile Chemistry, Rhinoceros 7- Educational Lab kit- Mathtype- Educational- Book Creator, Piattaforma Algor per la creazione di mappe concettuali da testo e da immagini

ecc). In particolare, si interverrà fisicamente su 32 ambienti di apprendimento con configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, i quali saranno dotati anche di un personal computer con sistema di ricarica intelligente per il risparmio energetico, collegato mediante wi-fi alla digital board a disposizione di studenti e docenti. Si dovrà prevedere anche un sistema di salvaguardia e di protezione dei Personal Computer. L'implementazione di questi ambienti di apprendimento sarà indispensabile per sviluppare negli studenti creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. In questo modo, l'apprendimento diventa significativo, mentre il ruolo dello studente passa dalla semplice fruizione alla creazione collaborativa di contenuti, diventando così protagonista del suo apprendimento. Tutto ciò permetterà di supportare maggiormente gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o con altri bisogni educativi speciali (BES).

SMART LABS: UN TRAMPOLINO DI LANCIO PER LE PROFESSIONI DIGITALI DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro.

Descrizione del progetto

L'ampio divario tra scuola e società sta creando una difficoltà sempre maggiore per gli studenti di oggi nell'ottenere stimoli durante le ore di lezione, il che spesso li porta ad abbandonare i corsi di studio. Gli studenti sono sempre più connessi al mondo digitale e hanno bisogno di una scuola che sia in grado di fornire loro un'esperienza di apprendimento più coinvolgente e stimolante. Il progetto "Smart Labs" mira a fornire un'offerta formativa che agevoli sempre più l'inserimento professionale degli studenti nel mondo del lavoro e delle professioni, al fine di garantire agli stessi un bagaglio di conoscenze e competenze immediatamente spendibili negli ambiti del tessuto produttivo. I percorsi di studio offerti dal nostro Istituto sono incentrati su settori in forte espansione e con ampie opportunità di lavoro. Si tratta di tre percorsi: informatica, logistica e aeronautica. Per il percorso di informatica sono già presenti molti laboratori attrezzati che aiutano gli studenti a una preparazione tale da formarli in vari settori come lo sviluppo di software, la sicurezza informatica e l'analisi dei dati. Il progetto si propone di realizzare almeno due laboratori. Un laboratorio professionalizzante per il percorso di logistica per preparare gli studenti a diventare professionisti nel settore. Il laboratorio includerà una varietà di attività come la simulazione di logistica, esercitazioni pratiche, analisi dei dati, progettazione di sistemi di trasporto e gestione della catena di fornitura in un ambiente di apprendimento interattivo in cui gli studenti possono sperimentare le tecniche di logistica in modo sicuro. Un laboratorio di chimica dove, con le nuove tecnologie digitali si potrà analizzare la catena di approvvigionamento al fine di quantificare gli impatti ambientali lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, dall'approvvigionamento delle materie prime alla consegna dei prodotti finiti e alla costruzione di moduli che con la creazione di diversi scenari, dai quali gli studenti saranno in grado di selezionare una strategia ottimale, con un impatto ambientale minimo. Il progetto prevede, inoltre, un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti dotandoli di tecnologie specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili, integrati con i PCTO, e adeguati a nuovi profili professionali in uscita.

IMMERSIVE DESIGN & MAKIND 3D

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM.

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio per una didattica personalizzata e immersiva che riflette gli obiettivi, i punti di forza e le aree di miglioramento di ogni studente in cui lo sviluppo della tecnologia contribuisce ad aumentare le loro competenze tecniche, dotandoli di risorse che permetteranno loro di imparare anche al di fuori della normale routine scolastica. L'ambiente di apprendimento innovativo offrirà agli studenti la miglior esperienza possibile per lo sviluppo di competenze fruibili lungo tutto l'arco della vita. La tecnologia sarà un importante fattore abilitante per favorire la collaborazione e l'inclusione e combattere la dispersione scolastica. Lo scopo dell'azione è quello di investire in tecnologie emergenti in grado di trasportare gli studenti in veri e propri ambienti di apprendimento immersivi on demand. Inoltre le nuove tecnologie permetteranno di ridurre le complessità e accrescere l'efficienza del processo produttivo. In questo modo gli insegnanti potranno presentare contenuti coinvolgenti e potranno orchestrare un ecosistema di apprendimento immersivo.

RIPENSARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA: UNA STRATEGIA PER UN FUTURO MIGLIORE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022).

Descrizione del progetto

Il progetto prevede azioni e strategie sistemico-contestuali che partono dalla condivisione tra gli attori coinvolti degli obiettivi legati alle principali cause dell'insuccesso e dell'abbandono nel nostro contesto, individuando obiettivi riparativi (diminuire l'insuccesso e l'abbandono scolastico) e obiettivi preventivi (sostenere la conoscenza del sé, le reti motivazionali, i supporti allo studio e percorsi di orientamento e di riorientamento). La condivisione degli obiettivi riflette una presa in carico globale dei processi attuativi, senza politiche dell'emergenza, bensì politiche dell'ordinario, del coinvolgimento quotidiano, creative e partecipate, rivolte a una varietà di target (diretti e indiretti), che li facciano sentire protagonisti di un processo di rinnovamento della formazione.

ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si

svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

AREA DELLA SICUREZZA, PREVENZIONE E PROTEZIONE

La cultura della sicurezza

L'Istituto promuove la diffusione della cultura della sicurezza educando gli allievi alla prevenzione e alla gestione delle emergenze.

La diffusione della cultura della sicurezza, con il conseguente aumento della stessa, costituisce un obiettivo ambizioso e complesso che riguarda la vita di ciascuno di noi e ciò spiega il perché il nostro Istituto impiega notevoli energie per migliorare sia l'ambiente di lavoro sia gli aspetti educativi.

La cultura della sicurezza, infatti, nella sua ampia articolazione implica molteplici elementi: le strutture, la didattica, l'organizzazione scolastica, le convinzioni personali, la normativa e le relative sanzioni.

In questa ottica, il Dirigente scolastico, la RSPP, l'RLS e la Referente della Sicurezza studiano e affrontano la tematica da vari punti di vista: tecnico, organizzativo, gestionale, pedagogico e didattico. Inoltre, approfondiscono i fondamenti teorici, cercano le risorse, selezionano gli strumenti, coordinano i soggetti e lavorano in prima persona con tutto il personale scolastico, gli studenti e, se necessario, anche con le famiglie.

La partecipazione e il sostegno del Dirigente scolastico, infatti, costituiscono un elemento cardine per la piena riuscita del progetto. Egli, nel ruolo di garante, assicura e rinforza l'omnicomprensività del piano d'azione, l'interdisciplinarietà del progetto e l'integrazione all'interno della scuola e nel territorio tanto che il nostro Istituto, nell'ambito del PNFD (Piano Nazionale Formazione Docenti) è stato individuato anche come scuola polo per la formazione sulla sicurezza.

Inoltre, tutto il personale della scuola prende parte alla gestione della sicurezza ricoprendo gli incarichi previsti dal funzionigramma e mantiene un comportamento rispettoso dei regolamenti segnalando eventuali pericoli o situazioni di rischio al Dirigente scolastico.

Sicurezza a scuola

All'inizio di ogni anno scolastico viene attivato, in collaborazione con lo SPreSAL di Novara, il corso sulla sicurezza, parte generale, per gli studenti.

Tutto ciò anche grazie alla collaborazione dei Coordinatori di classe e dei docenti di informatica; i primi per vigilare sul rispetto dei tempi e i secondi per far svolgere il corso online sulla piattaforma Scuola & Salute a cui gli studenti accedono mediante la loro casella di posta elettronica istituzionale.

Nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), i Coordinatori di classe svolgono un ruolo fondamentale. In particolare, all'inizio di ogni anno scolastico, illustrano agli studenti le caratteristiche generali del Piano di evacuazione dell'Istituto avvalendosi dell'aiuto delle piantine e delle istruzioni esposte in ogni aula e a ogni piano. Inoltre, chiariscono agli allievi i comportamenti idonei a cui attenersi nel caso di situazioni

di emergenza.

È loro compito anche:

- Controllare che all'inizio di ogni anno scolastico la classe designi gli studenti con l'incarico di apri-fila e serra-fila (e i loro sostituti) spiegando cosa comporta l'incarico che viene assegnato.
- Comunicare i nominativi in segreteria per l'inserimento nel registro Spaggiari.

In caso di evacuazione gli allievi individuati svolgono i seguenti compiti:

- Allievo apri-fila (apre la porta dell'aula ed esce per primo, guida i compagni lungo il percorso di evacuazione verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni della planimetria posta in classe).
- Allievo serra-fila (controlla che tutti i compagni abbiano lasciato aula, collabora con l'insegnante e il personale incaricato nell'aiutare compagni disabili a lasciare l'aula, esce per ultimo con l'insegnante e chiude la porta dell'aula, fa da tramite tra l'insegnante e il personale incaricato della raccolta dei moduli di evacuazione).

Successivamente i docenti delle discipline coinvolte affrontano alcune tematiche inerenti la sicurezza. Il percorso è compatibile con la programmazione curricolare di più discipline, si integra con gli altri progetti inseriti nel PTOF (educazione stradale, educazione civica, ecc.) e prevede l'integrazione con il territorio.

Tutto il personale scolastico prende visione, per opportuna conoscenza e rigorosa applicazione, dei documenti esposti all'interno dell'Istituto (ingresso, portineria, corridoi, laboratori e aule):

- Composizione della squadra di emergenza.
- Organigramma del sistema prevenzionistico.
- Compiti dei docenti coordinatori di classe.
- Modulo di evacuazione da compilare in ogni sua parte.
- Norme di comportamento da tenere in caso di emergenza.
- Planimetria generale.
- Istruzioni agli allievi sul comportamento da tenere in caso di emergenza.
- Istruzioni al personale docente sul comportamento da tenere in caso di emergenza.
- Schema per le chiamate di soccorso.
- Procedure per la gestione delle emergenze in presenza di persone con disabilità.
- Circolare Formazione e informazione nei laboratori.
- Regolamenti dei laboratori.
- Disposizioni per i Docenti di laboratorio.
- Funzioni dei Responsabili di laboratorio.
- Funzioni degli Assistenti Tecnici di laboratorio.

I Rappresentanti di classe sono responsabili della tempestiva segnalazione alla Referente interna per la sicurezza di ogni anomalia riscontrata nella documentazione esposta all'interno delle aule dove viene svolta l'attività didattica. Anche il personale A.T.A. vigila sulla documentazione esposta nei reparti di loro pertinenza.

Sicurezza in laboratorio

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti che svolgono attività didattica all'interno dei laboratori, coadiuvati dagli assistenti tecnici, provvedono all'informazione e formazione degli studenti in merito agli spazi, ai macchinari, alle attrezzature e alle attività laboratoriali, accertandosi dell'avvenuta comprensione dei contenuti da parte degli studenti.

Inoltre, gli allievi, suddivisi in gruppi, collaborano alla preparazione di Schede di Lavoro che integrino la documentazione presente nei Laboratori dell'Istituto.

Le schede realizzate riguardano processi ed attività che si svolgono nei Laboratori di Istituto e sono discusse con il Responsabile del Laboratorio, con l'RSPP e con la Referente interna per la sicurezza.

L'attività svolta stimola una presa di coscienza del problema della sicurezza e pone in risalto le relative figure professionali. La suddivisione della classe in gruppi stimola una collaborazione/competizione che può mettere in luce nuove energie e ruoli all'interno del Gruppo (competenza chiave "collaborare e partecipare").

Da ricordare, infine, che la ricerca e l'impegno per la sicurezza del Dirigente Scolastico e di tutti coloro che operano nella scuola, non sono fine a se stesse, né legati ai meri adempimenti istituzionali, ma sono fondate sul motivo di essere della scuola, sul soggetto, cioè l'allievo.

Quest'area è finalizzata alla pianificazione ed attuazione di tutti gli interventi ritenuti idonei a garantire la sicurezza, la salubrità e la manutenzione delle strutture e degli impianti dell'istituto.

Obiettivi:

- Individuazione dei fattori di rischio connessi all'attività didattica in generale ed alle attività specifiche svolte nell'ambito dell'Istituto.
- Valutazione dei rischi.
- Individuazione, programmazione ed aggiornamento delle misure di sicurezza e salubrità da adottare negli ambienti di lavoro.
- Formazione periodica di studenti, personale docente e personale non docente su: rischi per la sicurezza e la salute, misure ed attività di protezione e prevenzione da adottare, procedure che riguardano pronto soccorso, lotta antincendio ed evacuazione dai locali in caso di pericolo.
- Eventuale redistribuzione della destinazione d'uso degli ambienti sulla base di

nuove esigenze, anche di sicurezza.

Tutti gli eventuali percorsi e progetti che attengono all'area devono concorrere al conseguimento degli obiettivi sopra indicati.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Organigramma

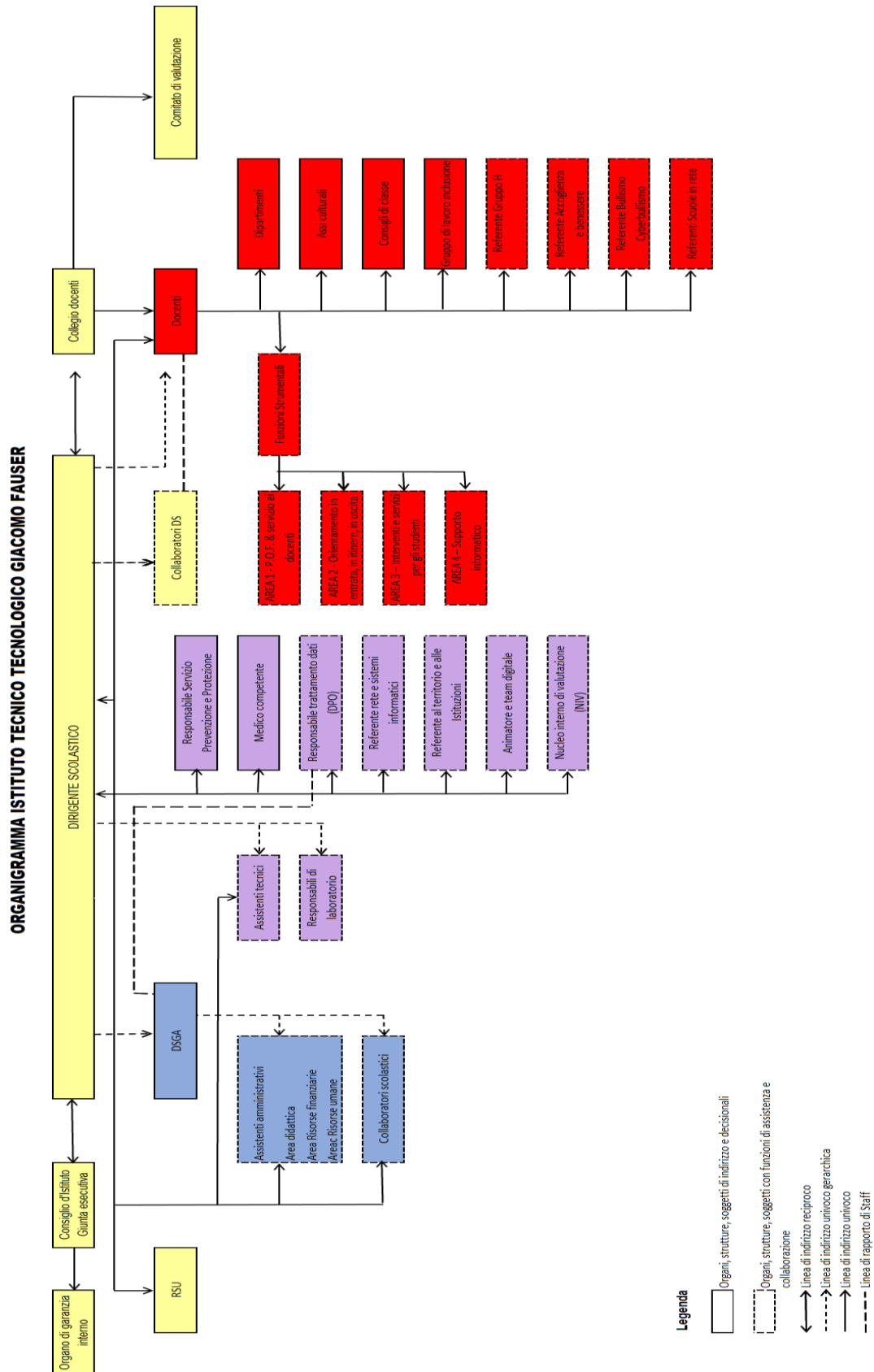


Figure e funzioni organizzative

Dirigente scolastico	Igino IULIANO
Direttore Servizi generali e amministrativi	Federica Fatima PICCIOLO
RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)	Grazia COSENTINO
	Patrizia TROMBI
	Michele FIORAIO
Comitato di valutazione	Giuseppe CRIVELLI
	Patrizia TROMBI
	Rosa ROSSI
Collaboratrici del Dirigente scolastico	Grazia COSENTINO
	Silvana VENNARI
Servizio prevenzione e protezione	Giuseppina DE VITO
	Grazia COSENTINO
Medico Competente	Damiano Cosimo SOLAZZO
Responsabile trattamento dati (DPO)	Martina MARCHETTI
Animatore digitale	Paola PIRRÒ
Team digitale	Paola PIRRÒ
	Giuseppe CASUCCIO
	Luigia GENONI
	Erica BONALLI
Coordinamento prove invalsi	Benedetta COLLI
Addetto stampa	Anna Maria CARDANO
Sito web	Paola PIRRO'
	Luigia GENONI
Commissione orario	Paola PIRRO'
	Luigia GENONI
Funzione strumentale AREA 1: P.O.F. & Servizio ai docenti	Rosa ROSSI
	Erica BONALLI
	Anna Maria CARDANO

Funzione strumentale AREA 2:
Orientamento in entrata, in itinere, in uscita

Carmine CARIDA'
Mariangela FORTUNATO

Funzione strumentale AREA 3:
Inclusione

Angela BARONE
Bernadette VADALÀ

Funzione strumentale AREA 4:
Supporto informatico

Paola PIRRÒ
Luigia GENONI

Commissione viaggi di istruzione

Benedetta COLLI
Serena GRASSI
Letizia VALENSISI

Gruppo di lavoro inclusione

Grazia COSENTINO
Silvana VENNERI
Miriam BINATTI
Marco MANFREDI
Angela BARONE
Cristina BATTAGLIA
Tiziana BENEDETTO
Rosanna SANGUEDOLCE
Bernadette VADALA'
Irene CASSERÀ
Valentina DE FRANCO
Jvan SICA
Vincenzo Duilio GLORIOSO
Elisabetta MACRÌ
Teresa PARRELLA
Davide BENENATI
Maria Palma CELOZZI
Giustina DE BLASIO
Enrico BRUSORIO

Gruppo di lavoro biblioteca	Anna Maria CARDANO Cristiana MIGLIAVACCA Laura BAGNATI Massimiliano BERRUTI
Gruppo di lavoro per l'Educazione Civica	Anna Maria CARDANO Adelaide BELLIA Cristina DEMARCHI Nicoletta DE BERARDINIS Caterina LUFRANO Ivano Massei
Referente Inclusione	Angela BARONE Bernadette VADALÀ
Scuole in rete costr. Aeronautici	Carmine CARIDÀ
Referente accoglienza e benessere	Benedetta COLLI Erica BONALLI Letizia VALENSISI Silvana VENNERI
Referente divieto di fumo	Grazia COSENTINO Antonella GUAITA Paola PIRRÒ Silvana VENNERI
Verbalizzante Collegio dei Docenti	Grazia COSENTINO
Verbalizzante consiglio d'istituto	Cristina DEMARCHI
Referente educazione alla salute e benessere	Silvana VENNERI
Referente bullismo e cyberbullismo	Ivano MASSEI
Referente PCTO	Ivano MASSEI
Revisore interno PCTO	Grazia COSENTINO
Revisore esterno PCTO	Giuseppina DE VITO
Referente Educazione Civica	Anna Maria CARDANO
Referente biblioteca	Anna Maria CARDANO
Referente rete e sistemi informatici	Roberto FULIGNI

Referente olimpiadi di informatica	Roberto FULIGNI
Referente olimpiadi di matematica	Marco MANFREDI
Referente educazione alla legalità	Tullia Andreoli
Referente agenda ONU 2030/Pari opportunità	Lucia CARNOVALE
Referente elezioni organi collegiali	Alessandro ZANZOLA Massimiliano BERRUTI

Infrastrutture di rete

Il referente della Rete e dei Sistemi Informatici , prof. Fuligni Roberto, riveste un ruolo importantissimo nel nostro Istituto in quanto progetta, realizza e gestisce tutte le infrastrutture di rete di seguito riportate.

Reti locali

- Rete locale della didattica: i computer presenti nelle aule e nei laboratori sono collegati a un'infrastruttura di rete cablata la cui dorsale interna, in fibra ottica, garantisce comunicazioni veloci anche nei locali esterni all'edificio come la palestra e le aule Nord.
- Rete locale dell'amministrazione: questa rete, aggiornata recentemente, include le postazioni utilizzate dal personale di segreteria e dallo staff di dirigenza. Le informazioni prodotte dagli utenti dell'amministrazione sono archiviate nei server interni alla scuola. La disponibilità dei dati è garantita dall'impiego di particolari dispositivi hardware e procedure di backup eseguite automaticamente a orari prestabiliti.
- Rete Wi-Fi di istituto: durante l'attività didattica svolta in classe, i docenti accedono a Internet utilizzando la rete Wi-Fi della scuola, composta da alcune decine di apparecchiature (access point) distribuite all'interno degli edifici scolastici. Le comunicazioni wireless sono rese sicure grazie all'adozione di protocolli crittografici moderni e di un sistema di autenticazione e autorizzazione basato su credenziali personali e certificati digitali. L'autenticazione degli utenti è eseguita da un server dedicato (Radius), i certificati digitali sono emessi da una "Autorità di certificazione" (CA). Il server Radius e l'Autorità di certificazione sono stati progettati e realizzati all'interno della scuola. La rete Wi-Fi scolastica e i suoi protocolli di sicurezza sono inoltre oggetto di studio nelle classi quinte a indirizzo informatico.

Rete Internet

Tutti i dispositivi della scuola si collegano a Internet tramite due linee dedicate in fibra ottica ad alta velocità:

1. Linea di collegamento alla rete "GARR", la rete nazionale a banda ultralarga dedicata alla comunità dell'istruzione e della ricerca;
2. Linea di collegamento a "Scuole in Rete", la rete del Comune di Novara utilizzata dalle scuole cittadine.

Grazie all'esperienza decennale maturata nell'ambito della fornitura di servizi ISP, la nostra scuola è parte integrante dell'Autonomous System del Comune di Novara e contribuisce all'erogazione dei relativi servizi internet per l'intera comunità , tra cui i servizi DNS e di

registrazione dei domini Internet. La scuola gestisce inoltre alcuni servizi per enti come l'Ufficio Scolastico Regionale, lo SPreSAL e altre scuole della città. Il collegamento all'Autonomous System del Comune è costituito da una terza linea in fibra ottica riservata ai server della scuola ad accesso pubblico.

Sala server

Le apparecchiature strategiche nella gestione delle reti informatiche (server, router/firewall, switch di aggregazione, controller Wi-Fi, apparecchiature per la telefonia VoIP e la videosorveglianza) sono collocate nella "sala server" della scuola, un locale ad alta densità di computer e a temperatura controllata situato nell'edificio centrale.

Servizi offerti

La scuola utilizza la propria infrastruttura di rete per offrire servizi al personale scolastico, agli studenti e ai genitori.

Fauser Network Services

Di recente costruzione, Fauser Network Services è un insieme di programmi (progettati e realizzati all'interno della scuola), tecnologie e apparecchiature per l'erogazione dei seguenti servizi interni:

- Servizio di gestione della rete Wi-Fi e dei relativi dispositivi.
- Servizio di gestione dei domini della didattica e dell'amministrazione.
- Servizi di consultazione dell'orario scolastico, dei consigli di classe, delle iscrizioni agli esami ECDL e di visualizzazione delle variazioni di orario: questi servizi, in funzione nella nostra scuola da diversi anni, sono stati aggiornati da poco e sono in esecuzione nella sala server.
- Servizio di gestione delle supplenze: include le procedure di notifica via e-mail delle supplenze, delle variazioni di aula, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate.
- Server Labs3, mette a disposizione degli studenti di quinta a indirizzo informatico uno spazio web e un database utilizzabili, in locale oppure da remoto, nelle esercitazioni di laboratorio di "Informatica" e "Tecnologie e Progettazione".

I servizi di Fauser Network Services si avvalgono di alcuni software di controllo tra cui Fast Admin, un programma sviluppato dalla scuola per automatizzare e semplificare la gestione di attività rivolte a diverse centinaia di utenti.

Altri servizi e piattaforme

Nella sala server della scuola sono inoltre presenti alcuni server contenenti siti o applicazioni web di interesse pubblico.

- Siti prodotti durante le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, tra cui "Azienda Speciale", un sito web sviluppato dagli studenti per E.V.A.E.T. (l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Novara) contenente l'archivio delle aziende della provincia di Novara che hanno relazioni con l'estero.
- Piattaforma di sviluppo dell'applicazione per l'ambulatorio solidale della Croce Rossa Italiana: supporta il tracciamento degli accessi all'ambulatorio, le anamnesi dei

pazienti, i 3 referti degli esami, e organizza le informazioni presenti nelle cartelle cliniche dei pazienti.

- Elaborati prodotti dagli studenti per i progetti di Storia, tra cui “Muro di Berlino”, vincitore della 39 a edizione del Concorso di Storia Contemporanea.
- Piattaforma “Scuola e Salute”: impiegata per le attività di formazione, la piattaforma nasce con il progetto pilota “SPreSAL & SCUOLE: formazione degli studenti equiparati a lavoratori, promozione della salute nell’ambito del PTOF e coinvolgimento del personale scolastico”.
- Piattaforma “Netlab”: utilizzata per scopi didattici, in particolare nello studio dei protocolli di rete, degli algoritmi crittografici e delle tecniche di sviluppo di reti complesse, sicure e basate sulla ridondanza dei servizi. La piattaforma inoltre raccoglie e mette a disposizione degli studenti il materiale didattico e gli strumenti software utilizzati nelle attività didattiche.

Strutture presenti in Istituto

La struttura edilizia principale si sviluppa su quattro piani: piano seminterrato (con laboratori e aule speciali per le specializzazioni di costruzioni aeronautiche), piano rialzato (con uffici di presidenza, segreteria, laboratori ed aule normali), primo e secondo piano (con aule e laboratori di informatica, elettronica, chimica e matematica). L’Istituto dispone sul retro di una palestra e di altre aule denominate aule nord e di una succursale; sul fronte un’area di circa 4500 m² è adibita ad area verde e parcheggio per gli studenti e dipendenti.

Denominazione Aula	Piano
1	PIANO RIALZATO
2	PIANO RIALZATO
3	PIANO RIALZATO
4	PRIMO PIANO
5	PRIMO PIANO
6	PRIMO PIANO
7	PRIMO PIANO
8	PRIMO PIANO
9	PRIMO PIANO
10	SECONDO PIANO
11	SECONDO PIANO
12	SECONDO PIANO
13	SECONDO PIANO
14	SECONDO PIANO
15	SECONDO PIANO
15A (AC CHIMICA)	SECONDO PIANO
16	SEMINTERRATO
17	SEMINTERRATO

LABORATORI E AULE SPECIALI	Piano
LAB. FISICA	PIANO RIALZATO
BIBLIOTECA	PIANO RIALZATO
LAB. MATEMATICA BIENNIO	PRIMO PIANO
LAB. ELETTRONICA	PRIMO PIANO
LAB. SISTEMI	PRIMO PIANO
LAB. INFORMATICA	PRIMO PIANO
LAB. MATEMATICA TRIENNIO	SECONDO PIANO
LAB. CHIMICA1	SECONDO PIANO
LAB. CHIMICA 2	SECONDO PIANO
28 (AULA VIDEO)	SEMINTERRATO
29 (LAB1)	SEMINTERRATO

18	SEMINTERRATO
19	SEMINTERRATO
20	SEMINTERRATO
21	SEMINTERRATO
22	SEMINTERRATO
23 (AM AULA MOTORI)	SEMINTERRATO
24 (AD AULA DISEGNO)	SEMINTERRATO
25	SEMINTERRATO
26	SEMINTERRATO
27	SEMINTERRATO
N1	AULE NORD
N2	AULE NORD
N3	AULE NORD
N4	AULE NORD
301	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA
302	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA
303	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA
304	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA
305	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA
306	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA
307	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA
308	ORATORIO MADONNA PELLEGRINA

30 (LAB2)	SEMINTERRATO
31 (LAB ME)	SEMINTERRATO
AULA CAD	SEMINTERRATO
LAB TECN. AERONAUTICA (TA)	SEMINTERRATO
LAB. AUTOMAZIONE (LA)	SEMINTERRATO
LAB. TTRG	SEMINTERRATO
LAB MACCHINE UTENSILI (MU)	SEMINTERRATO
LAB. COSTR. AERONAUTICHE	SEMINTERRATO
AULA MAGNA	SEMINTERRATO